Scuole Medie
Wladimiro Spallanzani
Scuola Secondaria di 1° grado - Rimini

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA WLADIMIRO SPALLANZANI

RN1M02000L
Rimini

Sede Centrale: Via Brandolino 13,18
Succursale: Viale Regina Elena 114

medie@karis.it

www.karis.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

***Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti il 6 ottobre 2021**

INDICE

PREMESSA

1. CONTESTO, MISSION E PRIORITA' STRATEGICHE

2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO DELLA FONDAZIONE KARIS

3. LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: LA DIDATTICA
   - 3.1 Presentazione della scuola
   - 3.2 Finalità educative- metodologia e valutazione
   - 3.3 Obiettivi formativi
   - 3.4 Il piano dell'offerta formativa
   - 3.5 Percorsi curricolari
     - 3.5.1 *Aree linguistiche, area logico-matematica-inclusione*
       - 3.5.1.1 L'inglese è di casa: potenziamento delle competenze linguistiche
       - 3.5.1.2 La matematica in verticale: potenziamento delle competenze matematiche
       - 3.5.1.3 La nostra lingua madre
       - 3.5.1.4 B.E.S.
     - 3.5.2 *Area musicale, artistica e tecnica*
   - 3.6 Attività e progetti organizzati dalla scuola

4. STRUTTURA E STRUMENTI
   - 4.1 L'ambiente scolastico
   - 4.2 I Laboratori
   - 4.3 La biblioteca

5. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
   - 5.1 Ente gestore
   - 5.2 Insegnanti e loro formazione
   - 5.3 La famiglia
   - 5.4 Gli organismi scolastici

6. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATI

1. Regolamento di Istituto
2. Integrazione al Regolamento
3. Documento sulla valutazione
4. Piano didattica digitale integrata
5. Educazione Civica

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa o PTOF è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, programma la propria attività educativa

Il comma 14 della legge 107 recita: "*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*"

Il presente Piano è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", tenendo conto dei precedenti Piani dell'offerta formativa e dell'analisi svolta per la elaborazione del R.A.V. L'intero documento è stato pensato per definire e rendere trasparente a studenti, genitori, personale docente e non docente e alla comunità di riferimento il progetto complessivo che la Scuola Secondaria di Primo Grado Spallanzani intende realizzare nel prossimo triennio.

1 CONTESTO, MISSION E PRIORITÁ STRATEGICHE

La Fondazione Karis, alla quale la scuola secondaria Spallanzani appartiene, gestisce scuole paritarie dal livello dell'infanzia a quello liceale nei comuni di Rimini e Riccione. Storicamente le scuole nascono nel 1973 quando apre la prima sezione di scuola materna. La scuola media nasce nell'anno scolastico 1980/81.

Oggi queste scuole, frequentate da circa 1200 alunni, sono un luogo educativo autentico, aperto, fruibile da chiunque, in grado di rispondere alla domanda di cultura e di educazione delle famiglie e dei giovani.

La scuola secondaria di primo grado "Wladimiro Spallanzani" comprende quattro corsi completi (A-B-C-D), due presso la sede centrale di via Brandolino 13 (corsi A, D) e due presso la succursale di Bellariva in Viale Regina Elena 114 (i corsi B e C). Il suo bacino di utenza è molto vasto perché abbraccia diversi distretti scolastici. Oggi la scuola media è frequentata da circa 300 alunni. La cittadinanza non italiana è limitata ad alcuni studenti della vicina Repubblica di San Marino e a pochi stranieri.

La nostra scuola considera come propria mission la crescita integrale, in tutte le sue dimensioni, di ogni giovane. E'una sfida umana e culturale, attraverso un dialogo virtuoso che aiuta la crescita del giovane, della sua famiglia e della scuola stessa.

Proprio in quest'ottica intendiamo lavorare nei prossimi tre anni per:

1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e altre lingue dell'Unione Europea;
2. Potenziare le competenze logico- matematiche e scientifiche;
3. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte, nelle sue molteplici espressioni;
4. Sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare, fondamentale in una scuola orientativa come la secondaria di primo grado
5. Sviluppare le competenze sociale e civiche, il senso di iniziativa che fanno parte della crescita integrale degli studenti
6. Offrire la possibilità di un'apertura pomeridiana della scuola per tutto l'anno scolastico
7. Il potenziamento delle discipline motorie e degli stili di vita sani;
8. Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
9. La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
10. Definire un sistema di orientamento

2 PROGETTO EDUCATIVO DELLA FONDAZIONE "KARIS FOUNDATION"

LA PROPOSTA EDUCATIVA

2.1 Premessa

Il *Progetto Educativo d'Istituto* riportato di seguito esprime in modo sufficientemente esaustivo e chiaro "l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico" (L. n. 62/2000, art. 1) della *Fondazione Karis Foundation* di Rimini.

Da questo Progetto trae ispirazione l'opera educativa e l'azione didattica delle diverse scuole che, ai vari livelli, fanno capo alla Fondazione stessa.

2.2 Per una scuola "educativa" e "pubblica"

Per formare un cittadino civilmente e professionalmente preparato è necessario promuovere la persona: in una parola, educare.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla Famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa implicano come momento necessario e non esauriente la scuola; essa favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all'orizzonte ampio della realtà, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con un'esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento.

La Fondazione Karis Foundation è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani, in rapporto all'educazione ricevuta nella Famiglia e nel campo specifico dell'attività didattica e culturale. La Fondazione Karis Foundation è una scuola libera che contribuisce, con la propria identità, alla promozione dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura ed energia creativa.

L'Istituto svolge quindi un'importante funzione pubblica, al pari di qualsiasi altra scuola, di iniziativa libera o statale, operante in Italia. È ferma convinzione dei promotori dell'Istituto che la distinzione fra "scuola statale" e "scuola privata" debba ormai ritenersi artificiosa e obsoleta. In una società moderna, la pluralità d'istanze e strutture educative favorisce lo sviluppo della cultura e la crescita globale della coscienza civile e sociale. Così, inserendosi nel sistema scolastico integrato, istituito con la legge sulla parità approvata dal Parlamento della Repubblica, l'Istituto intende contribuire alla difficile impresa di rinnovare il sistema scolastico italiano, nello spirito democratico e nella direzione del pluralismo, della pari dignità, anche sotto il profilo economico, e della giusta concorrenza delle strutture educative.

La Fondazione Karis Foundation si propone, dunque, di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

2.3 Criteri educativi

2.3.1 Educazione come introduzione alla realtà totale

È la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, il termine di ogni autentica educazione. Essa è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine, la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e le dinamiche della persona; in ogni passo, ne costituisce il termine di verifica e alla fine ne rappresenta l'esito come contenuto oggettivo della coscienza.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante - in generale della scuola - è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo nesso con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso i suoi passi nella realtà e che, quindi, è ragionevole seguire, affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé.

2.3.2 Ipotesi educativa

La realtà è conosciuta e posseduta quando ne viene affermato il senso. Esso stabilisce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato.

Introdurre alla realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo in formazione si presenti solida, intensa e sicura.

Tale ipotesi dev'essere:

a) compresa, lealmente assunta e liberamente seguita;

b) paragonata all'insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti, e a possibili altre ipotesi.

2.3.3 Una proposta da seguire e verificare

Nell'introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza del mondo esterno e della realtà che lui stesso è. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.

L'attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno dei tratti fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, si attua secondo un itinerario che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Così, la conoscenza della realtà - sintomaticamente contraddistinta dall'impegno con essa e dall'interesse, unito alla passione, verso tutto - non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo rapporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé (o autocoscienza).

Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono:

2.3.3.1 La tensione alla conoscenza della verità.

Il fine di ogni conoscenza è la verità. La tensione a scoprire, riconoscere, accettare la verità costituisce uno dei caratteri fondamentali di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano. La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, ma rappresenta, nel suo insieme, il disvelarsi di come stanno le cose e interpella, dunque, il rapporto che la singola persona ha con la realtà stessa.

L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, deve sostenere e sollecitare la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. Nel suo complesso, inoltre, la scuola deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà, nelle sue molteplici sfaccettature, richiede, e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. L'uso saggio ed equilibrato delle varie competenze deve

condurre a una corretta valutazione delle interpretazioni a livello scientifico, sia nel rilevare i fattori di consenso sia nell'evidenziare gli elementi di corrispondenza delle teorie con la realtà dell'oggetto conosciuto.

2.3.3.2 La libertà e la moralità

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell'altro, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo, la libertà di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gl'intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore crescita personale.

Se in senso generale la libertà come valore significa adesione all'essere e possesso autentico delle cose, in senso più specifico, in àmbito educativo, la libertà si configura come adesione di tutta la persona a ciò che l'intelligenza propone come bene e come inarrestabile cammino verso la verità delle cose.

L'importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi, la sua moralità, intesa come impegno con la realtà e tensione ai fini intravisti - il "meglio" per la propria vita, il "bene" per sé e per gli altri. La moralità è, dunque, l'atteggiamento fondamentale della persona implicato e richiesto in ogni momento del processo educativo, sia sul piano conoscitivo - il riconoscimento disinteressato della verità - sia sul piano esistenziale – l'accettazione dell'implicazione delle proprie scelte.

2.3.3.3 La dimensione comunitaria

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. La "comunità" è dimensione della persona, non fenomeno estrinseco e puramente collettivo. In quanto dimensione, la comunità ha importanza per la persona sotto il duplice aspetto conoscitivo e morale.

Anzitutto, la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza. In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come *habitus* e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

Occorre, infine, ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva, e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

2.4 Metodo educativo

2.4.1 Una proposta da verificare

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte al reale. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l'articolarsi nelle varie forme d'insegnamento di un'ipotesi esplicativa coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e risolvere i problemi emergenti. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l'elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l'accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all'incontro con un adulto che comunica una proposta di spiegazione della vita, la scuola, nel suo complesso, deve articolare un'analoga comunicazione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o "maestro", che incarna, in modo vivo e consapevole, l'appartenenza alla "tradizione" che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o

discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità d'incontro consapevole e critico con la "tradizione" e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e i propri strumenti, via d'accesso alla realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che - attraverso la specifica conoscenza della materia stessa - sa generare.

2.4.2 L'educazione è un'esperienza: "fare con"

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza, il coinvolgimento personale, il fare insieme con l'adulto e gli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono tutti elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, che esalta la familiarità con l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Il superamento della divisione fra adulto e giovane - ferme restando le rispettive responsabilità - rende l'impegno con la realtà proficuo e costante e spalanca al mondo circostante, senza sterili paure o ingenui entusiasmi. L'ambiente nel quale si vive, che nella società odierna concorre in misura determinante alla formazione della mentalità comune, viene così vissuto dall'interno e in modo attivo, superando ogni possibile dualismo e ogni frammentazione. In particolare, il tempo libero diviene occasione di più personale verifica e scoperta di ciò che è stato appreso durante le ore di scuola (insegnamento, studio).

2.4.3 Condizioni

2.4.3.1 Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così, la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l'analisi si svolge, anche con la dovuta imprevedibilità, all'interno di un'ipotesi. Questo principio è sottolineato anche dalla precedenza che, nella comunicazione, ha l'elemento sintetico (implicito) rispetto a quello discorsivo (esplicito).

2.4.3.2 Il segno e il motivo di un'autentica apertura è l'attenzione al positivo, comunque esso si presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda tanto ciò che s'incontra quanto ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per lo sviluppo fecondo della personalità e del cammino di apprendimento.

2.4.3.3 Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale. Senza l'implicazione della persona che voglia essere educata e, dunque, senza rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

2.4.3.4 Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere. In questa prospettiva, la valutazione ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano il loro significato più vero nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto.

2.5 Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: un unico percorso

2.5.1 Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane

Il sistema scolastico italiano è attualmente l'insieme di quattro segmenti: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado (I ciclo) e secondaria di II grado (II ciclo). Il soggetto, che da bambino diventa giovane, è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche.

La scuola paritaria, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo progetto didattico. In particolare, la Fondazione Karis Foundation imposta la sua programmazione educativa e didattica secondo una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

2.5.2 L'educazione nelle varie fasi della vita

La scuola è l'ambito culturale ed educativo finalizzato appunto alla formazione della persona. Essa è perciò una comunità educante, nella quale le specifiche competenze vengono messe al servizio delle esigenze educative del bambino o del ragazzo.

Sotto il profilo didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di stimolare domande e condividere la ricerca di risposte, adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dalla preoccupazione di assicurare a ogni fascia di scolarità l'integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo del discente e di conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere.

3 LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: LA DIDATTICA

3.1 Finalità educativa, metodi e valutazione

In particolare, nella scuola di mezzo, in cui i nostri giovani non sono più bambini, e non sono ancora grandi, la vera sfida delle medie "W. Spallanzani" (gestite dalla Fondazione Karis) è che ogni allievo abbia la possibilità di trovare la propria strada, di conoscere se stesso un po' di più. Il lavoro dei docenti, è al servizio di questa possibilità: l'insistere sull'osservazione e sull'azione, le uscite didattiche, il concorso di scrittura e di matematica (a cui partecipano ogni anno centinaia di ragazzi di scuole statali paritarie e non), il potenziamento dell'inglese, i corsi pomeridiani opzionali, il rapporto con le famiglie, tutto serve per far crescere ogni singolo ragazzo e orientarlo verso il percorso scolastico successivo.

Lo scopo che ci proponiamo è quello di educare i ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà (e dunque anche una poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro) ha un significato che vale la pena scoprire. E' questa l'ipotesi da cui partiamo.

Per questo desideriamo educare i nostri allievi ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione verso tutto ciò che incontrano, a partire dall'ora di lezione. Introduciamo così i ragazzi all'appassionante avventura della conoscenza, non solo aiutandoli ad utilizzare diversi linguaggi espressivi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad esprimere un giudizio personale.

Lo scopo, infatti, è che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le sue peculiari doti e i suoi interessi dentro il lavoro quotidiano. Solo così sarà possibile aiutare un ragazzo a scegliere dopo le scuole medie la propria strada. Ed è in tal senso che noi intendiamo il valore orientativo della scuola secondaria di primo grado.

Le finalità educative proprie della nostra scuola, rivolta a tutte le dimensioni di ogni giovane e alla sua crescita integrale, trovano pieno riscontro nelle indicazioni nazionali che delineano il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Infatti si potrebbe definire "competenza" come ""*un saper fare/agire/essere personale, basato su conoscenze e abilità trasmesse culturalmente, che si manifesta quanto lo studente è posto di fronte ad un compito unitario in situazione*." Detto altrimenti, essere competente significa "*saper fronteggiare con perizia, in modo personale, dei compiti unitari in situazioni di vita, professionali, ecc. , valorizzando in modo funzionale le conoscenze, le abilità e l'esperienza di cui si dispone*."

"Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo." "Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato".

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M.254 del 16/11/2012)

Le proposte dalla nostra scuola, partendo da un necessario consolidamento delle abilità di base, dovranno altresì promuovere competenze e capacità logiche più complesse (dall'osservare, delimitare, analizzare, al sintetizzare, generalizzare, astrarre), poiché la scuola "media" per il suo carattere di

secondarietà deve fornire agli alunni una più consapevole padronanza delle strutture delle discipline per favorire una crescita della categorialità e l'acquisizione di un pensiero di tipo astratto.

E' fondamentale che l'insegnante non sia colui che "fa per" l'alunno, ma colui che "fa con" l'alunno indicando i passi necessari da lui già compiuti nell'esperienza conoscitiva, in ragione di una tradizione culturale da lui verificata.

Un metodo educativo così concepito evita il rischio di una trasmissione meccanica di contenuti e non fonda neppure la propria riuscita sull'utilizzo di tecniche mutuate da astratte teorie che hanno la pretesa di definire scientificamente e con neutralità lo studente tipo che la scuola dovrebbe formare.

Compito dell'insegnante è quello di favorire un rapporto con il reale senza sostituirsi ad esso come termine di paragone; perciò l'insegnante, assieme ai ragazzi, si coinvolge in prima persona in un impegno di verifica continua delle ipotesi poste all'inizio del percorso, accogliendo e valorizzando l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune. In tal modo le lezioni non sono mai la ripetizione di qualcosa di già saputo nemmeno per l'adulto, ma la possibilità di compiere una vera esperienza conoscitiva, aperta a tutto e attenta a valorizzare il positivo in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga, utilizzando con intelligenza e criticità tutti gli strumenti che la ricerca scientifica in campo didattico mette a disposizione.

Se desideriamo che fare scuola sia vivere una vera e piena esperienza, dobbiamo tener conto che l'esperienza è un "fare giudicato" e la responsabilità del giudizio compete all'insegnante.

La valutazione è quindi un aspetto fondamentale del percorso educativo: non si tratta di giudicare la persona del ragazzo, ma di riferirsi a ciò che è avvenuto nel lavoro.

Un primo momento della valutazione è costituito dalla misurazione; poiché un compito specifico della scuola è la trasmissione di conoscenze e la formazione di competenze, è necessario che ci siano esiti misurabili del lavoro scolastico, e gli strumenti sono le prove. Queste ultime saranno il più possibile diversificate, per far emergere le diverse abilità degli studenti, frequenti, ma non eccessive, e progressive, in modo che si evidenzi il percorso di apprendimento. E' molto importante che i criteri di valutazione siano esplicitati e chiariti agli studenti, affinché il giudizio non venga da loro subito.

Dal misurare si passa poi al valutare un'azione nella quale si deve avere una visione più ampia: l'apprendimento delle conoscenze specifiche va collocato entro il percorso complessivo dello sviluppo de ragazzo, sviluppo che non può considerarsi descritto completamente né dalla somma né dalla media aritmetica delle misurazioni.

Ogni insegnante osserva ciò che è avvenuto; come sono cambiati gli atteggiamenti dello studente verso la disciplina, la sua capacità di muoversi in essa e di elaborare i contenuti. La valutazione deve mettere in evidenza i progressi e fare emergere le difficoltà, mettere in moto azioni di correzione (che riguardano i ragazzi, ma anche il lavoro dell'insegnante) e di recupero.

Il consiglio di classe riveste un ruolo fondamentale nella valutazione accogliendo elementi di giudizio desunti dalle esperienze dei diversi insegnanti, si arriverà ad una valutazione globale che tenga conto di quanti più fattori possibili.

La modalità della valutazione ha una ricaduta evidente sulla funzione di orientamento che essa può rivestire. Infatti se la valutazione avviene in modo coerente e riconosciuto tra insegnante e ragazzo, essa aiuta lo studente a formarsi una conoscenza di sé stabile e fondata.

Di seguito la tabella riassuntiva dei criteri di valutazione (corrispondenza tra voto in decime e stato di apprendimento dell'alunno)

Criteri di valutazione in decimi per gli apprendimenti disciplinari di tutte le materie		
10/10	ECCELLENTE	-Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità, anche attraverso approfondimenti personali. -Uso corretto e logico-razionale di linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive e capacità di utilizzarli in situazioni nuove. - l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.
9/10	OTTIMO	-Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. - l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi
8/10	DISTINTO	-Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. -l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.
7/10	BUONO	-Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. - l'alunno e in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.
6/10	SUFFICIENTE	-Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. -Sufficiente uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. - l'alunno quando guidato dall'insegnate ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti
5/10	NON SUFFICIENTE	-Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità. -Uso non adeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti. - l'alunno quando guidato dall'insegnate ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti
4/10	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	-Mancato raggiungimento di conoscenze. -Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. - l'alunno non e in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

3.2 Obiettivi formativi

Ogni disciplina avrà come orizzonte formativo generale i seguenti obiettivi:

Classe prima

- Maturare la capacità di attenzione, fino a porsi domande sul significato di quanto affrontato
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri
- Imparare a gestire il materiale di ogni disciplina e ad utilizzarlo in modo appropriato
- Imparare a osservare e descrivere la realtà
- Essere in grado di narrare quanto si è conosciuto durante la lezione
- Saper riprodurre autonomamente il metodo e le fasi di lavoro appresi in classe
- Essere in grado di esporre il contenuto dei testi degli argomenti di studio organizzandolo in risposta a domande precise e, successivamente, in maniera autonoma e personale
- Acquisire gradualmente una corretta impostazione del linguaggio peculiare di ogni disciplina

Classe seconda

- Applicarsi con regolarità e senso di responsabilità nello studio personale
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sè e degli altri
- Essere in grado di ripercorrere con consapevolezza il metodo di lavoro proposto in classe e di applicarlo anche nelle produzioni autonome
- Riuscire a cogliere nessi significativi degli argomenti di studio
- Esporre in modo logico e corretto gli argomenti, organizzando il discorso in maniera autonoma e giustificando le proprie affermazioni
- Usare in modo appropriato i diversi linguaggi disciplinari
- Utilizzare con ordine e precisione gli strumenti della disciplina

Classe terza

- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri
- Usare con consapevolezza i metodi di lavoro proposti e applicarli in contesti nuovi
- Riconoscere i nessi tra gli argomenti di studio, rielaborando in modo personale le conoscenze acquisite
- Esporre i contenuti di studio in maniera autonoma, argomentando in modo ampio e coerente

- Maturare sicure capacità espressive sia orali sia scritte, utilizzando con proprietà i linguaggi disciplinari
- Acquisire consapevolezza di attitudini, interessi e caratteristiche personali

3.3 IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività scolastica si svolge dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 7.55 e inizio delle lezioni alle ore 8.00.

La fine delle lezioni è alle ore 13.10 tutti i giorni, tranne un giorno settimanale nel quale il termine è alle ore 14.10.

Gli spazi orari di insegnamento di italiano sono infatti 7, perché la lingua è una "competenza trasversale" e i ragazzi hanno necessità di imparare a usarla e a conoscerla sempre di più. Abituati già da piccoli a simboli e abbreviazioni, devono imparare a motivare un loro pensiero o una loro scelta e a misurarsi con testi lunghi.

Le unità orarie sono da da 50' L'orario comprende come tempo-scuola anche l'intervallo.

aree disciplinari	**discipline**	**Spazi orari settimanali**
	religione	1
area letteraria e storico-geografica	italiano	7
	storia	2
	geografia	2
area scientifico-tecnologica	matematica	4
	scienze	2
	tecnologia	2
area lingue straniere	inglese	3
	spagnolo o inglese	2
Area artistica	arte e immagine	2
	musica	2
	scienze motorie e sportive	2
	TOTALE	**31**

N.B: dall'anno scolastico 2014-15 è possibile usufruire del **potenziamento della lingua inglese** (in base al DPR 89/2009): all'atto dell'iscrizione le famiglie possono indicare se preferiscono l'inserimento nell'offerta formativa delle due ore di lingua spagnola o ulteriori due ore di inglese; in entrambe queste due ore una **docente madrelingua** affianca l'insegnante di cattedra.

Il calendario scolastico prevede inoltre sette mattine di scuola al sabato (inizio lezioni ore 8.00 – termine lezioni ore 13.10) dedicate ad attività curricolari: tre nel primo quadrimestre e quattro nel secondo quadrimestre.
Si svolgono al sabato inoltre eventi e attività che fanno parte del curricolo e che vedono impegnata la totalità dei ragazzi:

- inaugurazione dell'anno scolastico;
- miniolimpiadi;
- uscite o viaggi di istruzione;
- festa di fine anno scolastico.

Sono infine previsti moduli di attività pomeridiane differenziate (specifiche per ogni livello di classe), dedicate al consolidamento del metodo di studio, al recupero in itinere, al teatro, al coding, alla robotica o ad altri percorsi di laboratorio proposti e approvati in sede di Collegio Docenti.

In particolare per le classi prime un pomeriggio alla settimana è dedicato all'impostazione del metodo di studio: i ragazzi imparano a svolgere i compiti accompagnati dal docente titolare di quei compiti.

3.4 PERCORSI CURRICOLARI

3.4.1 Aree linguistiche, area logico-matematica, inclusione

Coerentemente anche con le indicazioni nazionali e con le priorità espresse dalla legge 107 la Fondazione Karis a cui la nostra scuola appartiene ha già da tempo posto attenzione sulla verticalità delle discipline all'interno di tutti gli ordini di scuola che fanno parte della fondazione.

Compito del docente è educare istruendo, cioè orientare, motivare, accompagnare, guidare bambini e ragazzi all'incontro con la realtà totale mediante le materie e le discipline di studio. Si tratta di un'arte che s'impara continuamente. L'ambito privilegiato per imparare è la comunità professionale nei suoi diversi organismi collegiali e nella sua tensione cooperativa. Proprio per essere sempre più una comunità educante, i docenti si riuniscono almeno due volte al mese per lavorare per aree disciplinari. Questo ha portato negli anni ad una condivisione sempre più concreta di obiettivi, competenze attese, contenuti e criteri di valutazione, oltre a dei risultati invalsi molto positivi e soprattutto omogenei nelle 4 sezioni.

L'organizzazione didattica tiene conto della **centralità delle discipline fondamentali**: italiano, matematica, lingue straniere. Proprio partendo da questi tre assi portanti si cercherà nei prossimi di tre anni di costruire **un curricolo verticale di tutte le scuole karis, dall'infanzia ai licei**. A questo scopo sono già stati individuati dall'Ente gestore quattro docenti responsabili della continuità educativo-didattica dei diversi ordini di scuola. Oltre all'area linguistica, sia riguardante la lingua italiano sia la lingua inglese e all'area logico-matematica, è da anni presente alla karis un referente verticale dell'*inclusione*.

Riteniamo infatti che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo Il referente dell'inclusione si occupa e si dovrà occupare sempre più di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno

3.4.1.1 L'inglese è di casa

- **inglese potenziato:** all'atto dell'iscrizione le famiglie possono indicare se preferiscono l'inserimento nell'offerta formativa delle due ore di lingua spagnola o ulteriori due ore di inglese (svolte dal docente madrelingua in compresenza con l'insegnante di cattedra)

- **madrelingua**: una docente madrelingua affianca, per tutto l'anno scolastico, l'insegnante di cattedra una volta alla settimana in tutte le classi con il bilinguismo; per gli alunni che hanno scelto il potenziamento della lingua inglese, le ore con la madrelingua diventano proprio queste due ore di inglese aggiuntive.

- **Certificazioni linguistiche:** il percorso di certificazione della conoscenza della lingua inglese proposto nelle scuole della Fondazione KARIS è quello indicato dal Consiglio d'Europa nel documento noto come CEFR (Common European Framework of Reference for Languages del '98) L'ente scelto per certificare le competenze linguistiche della lingua inglese è il Cambridge ESOL che da oltre 100 anni opera nel settore ed è noto per la serietà e professionalità con cui opera.

  Obiettivo alla fine dei tre anni di corso è quello di aiutare i ragazzi a raggiungere nelle 4 abilità (lettura, scrittura, comprensione, esposizione orale) il livello A2 fissato dal quadro di riferimento delle lingue europee e poter quindi partecipare alla certificazione KET, senza dover frequentare ulteriori corsi di preparazione.

- **Approccio CLIL**: alcuni argomenti di scienze, storia e geografia vengono svolti in lingua inglese dai docenti titolari della disciplina, a volte in collaborazione con l'insegnante di inglese.

Viene così offerta l'opportunità a tutti i nostri studenti di affrontare moduli di discipline curricolari in lingua inglese, che diviene così lingua veicolare per la trasmissione di contenuti disciplinari specifici.

- **Soggiorni-studio a Dublino**: da molti anni la nostra scuola promuove e organizza durante l'estate soggiorni-studio a Dublino della durata di 15 giorni, dove gli studenti, accompagnati da un loro insegnante, vengono ospitati in un college e ne frequentano le lezioni.

3.4.1.2 *La matematica in verticale*

Contributo specifico dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale intesa come capacità di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali particolari e di un linguaggio specifico.

L'idea che guida il lavoro in verticale sulla matematica in tutte le scuole della fondazione Karis è una concezione della disciplina non tanto come insieme di contenuti/metodi quanto principalmente uno strumento per sviluppare e potenziare capacità cognitive dei ragazzi L'intento quindi quello di supportare i docenti sviluppando la consapevolezza delle attività da affrontare in classe e integrare la conoscenza dei contenuti, con l'obiettivo di formare lo stesso atteggiamento davanti alla matematica.

Si tratta di un progetto pensato per migliorare sia l'offerta formativa (focalizzandone e potenziandone l'intento) sia la crescita professionale dei docenti, aspetti che risultano indispensabili l'uno per l'altro. Infatti non è pensabile ideare un percorso che espliciti una proposta educativa di questo tipo senza investire sulla consapevolezza che i docenti ne hanno, altrimenti risulterebbe una successione di istruzioni meccaniche che certamente non avrebbe lo stesso effetto e sminuirebbe il lavoro degli insegnanti. E d'altra parte non si può formare a un atteggiamento che non sia lo stesso che hanno i docenti rispetto a ciò ce fanno.

Il contenuto del lavoro verterà per i prossimi anni sulla valutazione e la verifica, ma anche sui profili d'uscita degli studenti negli anni ponte.

3.4.1.3 *La nostra lingua madre*

L'educazione linguistica occupa un ruolo fondamentale in quanto l'italiano non è solo una materia, ma è la lingua madre che serve per studiare tutte le altre, e contemporaneamente tutte le altre concorrono al perfezionamento del suo uso; possedere la lingua italiana vuol dire poter conoscere la realtà (dare i

nomi alle cose, ai processi, ai sentimenti …), poter comunicare la propria esperienza ed ascoltare quella degli altri; approfondire e arricchire l'uso del linguaggio significa consentire un'esperienza più ricca.

Quindi la conoscenza della lingua italiana è di vitale importanza e tutte le discipline vi concorrono e tutti gli insegnanti hanno questo comune obiettivo.

3.4.1.4 *B.E.S (Bisogno educativo speciale)*

Il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'inclusione. Dalla direttiva del 27 dicembre 2012: "*Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.*"

Lo scopo della normativa sopracitata in materia di B.E.S. è permettere a tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata (che prende forma nel Piano Didattico Personalizzato condiviso con la famiglia) di raggiungere il successo formativo.

Il Piano Didattico Individualizzato (P.D.P.), introdotto con la legge 170 relativa ai D.S.A., contiene la metodologia didattica e le modifiche che si rendono necessarie nel singolo caso.

REFERENTE B.E.S.

Le funzioni della referente B.E.S. nell'ambito della scuola media sono:

Aiutare, in caso di necessità, i docenti nel redigere le verifiche per gli alunni con BES, creando in tal modo un archivio (suddiviso per materie e classi) fruibile da parte di tutti i docenti.

- Fungere da riferimento per i docenti informandoli in corso d'anno delle varie procedure e scadenze.

- Contattare i dottori in caso di dubbi sulle diagnosi (se presenti) e riferire al coordinatore.

- Informare le famiglie dei passi da compiere per regolarizzare le eventuali diagnosi.

- Organizzare un incontro con i docenti sulla stesura del PDP, stesura delle verifiche e assegnazione dei compiti a casa per gli alunni con BES.

- Essere un punto di riferimento didattico per i docenti, ove richiesto, partecipando all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES.

- Ricevere su richiesta i genitori degli alunni con BES insieme ad un docente della classe.

- Vagliare le comunicazioni ministeriali, comunali e regionali in materia di BES.

- Al bisogno partecipare agli incontri con le famiglie, i medici e i docenti degli alunni con BES in base alle esigenze.

La referente B.E.S. della scuola Spallanzani ha inoltre assunto incarichi di collegamento fra i diversi ordini di scuola della Fondazione Karis svolgendo in modo sistematico le seguenti funzioni:

Conoscere a fine anno le diagnosi e i futuri alunni con Handicap che frequenteranno la prima media l'anno successivo, favorendo in tal modo il corretto passaggio di informazioni fra le elementari e le medie.

Organizzare un incontro annuale di formazione tenuto da esperti in materia di BES e rivolto a tutti i docenti della Karis (che può coincidere, a seconda delle necessità, con il corso di aggiornamento previsto per i docenti della scuola media in materia di D.S.A.)

Organizzare al bisogno incontri con le referenti BES della Karis degli altri ordini di scuola.

Organizzare incontri in corso d'anno con le maestre di sostegno e le educatrici delle elementari per un reciproco confronto.

Organizzare al bisogno incontri con le dirigenti delle scuole Karis.

Organizzare un incontro con le maestre di classe e di lingue delle elementari sulla stesura del PDP.

Organizzare una lezione sui mezzi informatici a cui vengono invitate alcune maestre di quarta e quinta elementare (che piò coincidere con quello già previsto per gli alunni delle medie in materia di D.S.A.).

Partecipare ai corsi di aggiornamento in materia di BES spedendo alle dirigenti il materiale raccolto.

3.4.2 *Area musicale, artistica e tecnica*

Accanto ai nuclei linguistici e logico-matematici si affiancano altre materie, di pari dignità, che sono affrontate come possibilità di sviluppo e arricchimento delle attitudini personali di ciascun ragazzo

I ragazzi, oggi, sono circondati da strumenti che non li aiutano alla relazione, alla pazienza, all'osservazione e a dover rendere ragione di quello che dicono o fanno. Anche per questo motivo le ore di insegnamento in classe sono strutturate e indirizzate secondo un metodo che si propone di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte, nelle sue molteplici espressioni

Ad esempio:

Educazione artistica.

I ragazzi imparano a disegnare partendo dall'osservazione paziente di ciò che li circonda, proprio perché saper disegnare parte dal saper vedere; a questo segue il paziente lavoro artigianale della pratica artistica attraverso l'uso delle diverse tecniche illustrative che aiutino e valorizzino le capacità manuali: le tecniche pittoriche tradizionali come l'acquarello, la china, le matite di varia durezza, ma anche il frottage, il mosaico, la xilografia; questi elementi forniscono una "grammatica", un linguaggio e una attitudine percettiva, pur mantenendo inalterate le diverse capacità espressive del singolo.

Particolare attenzione viene prestata al rapporto tra il testo linguistico (sia esso di poesia o narrativa) e l'immagine che ne scaturisce, rendendo, grazie a un lavoro interdisciplinare, accessibile da angolature diverse la complessità del testo.

Attraverso l'utilizzo di libri d'arte si faranno conoscere le espressioni artistiche del passato e del presente, aiutando la comprensione degli avvenimenti storici-artistici.

Educazione tecnica.

I ragazzi imparano disegno tecnico soprattutto attraverso l'uso preciso di squadre, righelli e matite. Dai disegni si passa alla costruzione di modellini in legno o altro materiale dei quali i ragazzi curano tutti gli aspetti dal taglio del legno fino alla costruzione del power-point di presentazione.

Educazione musicale.

Nella scuola secondaria di I grado l'attività musicale, intesa come approccio esperienziale, vuole aiutare i ragazzi ad acquisire conoscenze ed abilità che permettano loro di scoprirne fascino e bellezza per divenirne così fruitori ed esecutori e più consapevoli.

Ciò avviene attraverso una didattica laboratoriale che prevede una fase operativa strumentale e corale, ed una ricettiva di ascolto condiviso e guidato Durante le ore curriculari del mattino, infatti, gli alunni possono scegliere di imparare a suonare uno strumento tra chitarra, pianoforte e flauto. L'insegnante prepara gli spartiti per i tre strumenti in modo da poter imparare a suonare insieme. A questo si affianca un lavoro di canto corale.

Tutte queste discipline hanno con forte valenza interdisciplinare e consentono una vasta collaborazione con le altre discipline

Si rimanda al sito della scuola per un approfondimento sull'offerta formativa specifica delle varie materie: curricolo di istituto, obiettivi contenuti competenze disciplinari e valutazione in tutte le discipline.

3.5 ATTIVITÀ E PROGETTI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA

Molte attività, sia curriculari che extracurriculari, spesso a carattere interdisciplinare risultano indispensabili per l'educazione del ragazzo, proprio perché privilegiano forme di approfondimento di contenuti e abilità spesso non emergenti tra i banchi di una "normale" lezione scolastica.

Questi percorsi integrativi quali i viaggi di istruzione, le uscite, le rappresentazioni teatrali, le attività opzionali sono complementari all'offerta formativa, danno la possibilità di vedere in azioni competenze non sempre osservabili in classe e permettono di personalizzare il cammino dei singoli alunni in un orizzonte culturale sempre più ampio e profondo, così come una vera educazione integrale richiede.

Di seguito una tabella riassuntiva di alcune attività.

Attività e Progetti
Concorso karis
Gita accoglienza classi prime
Settimana bianca classi seconde
Convivenza di studio classi terza
Gita classi terze
Attività di orientamento
Coro
Corsi sportivi
Open day
Partecipazione ai giochi studenteschi
Soggiorno-studio a Dublino
Educazione artistica: incisione, mosaico, cianotipia
Scuola aperta il pomeriggio
Corsi di coding e robotica
Teatro

Di seguito una breve scheda di alcune attività

Scuola aperta il pomeriggio

Un pomeriggio alla settimana, i ragazzi hanno la possibilità di fermarsi a scuola per essere aiutati dai professori a vivere l'esperienza personale dello studio, a comprendere cosa significa studiare e individuare i tempi per una corretta organizzazione del lavoro in un ambiente favorevole alla concentrazione. Non è un doposcuola (un'occasione per fare i compiti in fretta ed evitare di riprendere in mano i libri a casa), ma un tempo, condiviso con adulti e compagni, in cui ogni ragazzo/a è protagonista assoluto.

Le figure adulte di riferimento sono impegnate non nel "far" *fare i compiti*, ma nell'insegnare *come fare i compiti* e vivere lo studio. L'apprendimento di un adeguato metodo permette ad ogni ragazzo di poter organizzare il proprio pomeriggio senza dover sacrificare i diversi impegni che lo coinvolgono quotidianamente (sport, amici, ecc.) così che la scuola possa diventare un luogo di formazione sano e non un "nemico" che costringa il ragazzo a sacrificare altre esperienze importanti per la crescita.

Lo studio è personale, ma all'interno di piccoli gruppi guidati da adulti, e ha un obiettivo condiviso: il rafforzare e/o correggere il metodo. L'avventura dell'apprendimento deve tener conto dell'importanza del metodo di studio, per evitare al ragazzo di cadere nelle "trappole" dell'addestramento, del nozionismo o della pura conoscenza enciclopedica.

Open day

Lavorare seriamente all'Open Day ha una valenza pedagogica molto alta per tutti e in più aiuta genitori, bambini e docenti a rendersi conto di ciò che di positivo stanno vivendo nella loro realtà scolastica. La scuola si trasforma in un cantiere e i suoi protagonisti si adoperano per "ILLUSTRARLA" nel migliore dei modi. Ai gruppi è affidato il compito di rendere visibile l'invisibile educativo attraverso la realizzazione delle varie attività che "fanno la scuola e che fanno crescere la persona".

Per questo sarà stabilito un programma di eventi ed orari prestabiliti, oltre alle attività "laboratoriali" che invece saranno attive in vari orari della giornata.

Gita di accoglienza classi prime

L'iniziativa è dedicata all'accoglienza dei nuovi studenti: essa è pensata come momento di convivenza e conoscenza reciproca tra alunni e professori attraverso il gioco in squadra e il lavoro di gruppo. Si svolge entro il mese di ottobre.

Settimana bianca: classi seconde

Da molti anni la scuola propone agli alunni di seconda media la partecipazione ad una settimana bianca che solitamente si svolge alla fine di febbraio, in una località sciistica suggestiva e ben attrezzata (negli ultimi anni a San Vito di Cadore). Questa iniziativa non è pensata come una parentesi dalla normale attività scolastica, ma come "La scuola che si trasferisce in montagna" e ad essa viene riconosciuto un forte valore educativo. Innanzitutto i ragazzi possono sperimentare, attraverso la pratica dello sci, quello stesso metodo che vanno imparando tra i banchi di scuola, i cui elementi costitutivi sono il rapporto con il maestro, la conoscenza delle regole fondamentali della disciplina, la pazienza di percorrere tutti i passi necessari, l'accettazione della fatica indispensabile per raggiungere un risultato che dia soddisfazione.

Accanto all'attività sportiva e ludica che occupa buona parte delle giornate, vengono svolte anche altre attività più direttamente collegate alle discipline scolastiche come l'osservazione, l'analisi e lo studio dell'ambiente naturale di montagna (orografia, flora, fauna), la visita a luoghi di interesse artistico o storico (come il museo della grande guerra di Cortina), l'ascolto di musiche tradizionali eseguite da cori di montagna, l'incontro con attività artigianali tipiche del luogo, le esercitazioni di disegno dal vero e le creazioni di sculture con la neve.

Infine questo periodo di convivenza di sei giorni, tra studenti ed insegnanti, è un'occasione favorevole per ampliare ed approfondire la conoscenza reciproca: gli insegnanti riescono a scoprire alcuni aspetti importanti della personalità degli allievi che sui banchi di scuola possono rimanere nascosti, i ragazzi riescono ad intuire con più facilità la preoccupazione educativa che gli adulti vivono nei loro confronti.

Convivenza di studio: classi terze

La scelta di individuare, durante il terzo anno di scuola media, un periodo di tre giorni dedicato ad una convivenza di studio che vede coinvolti, oltre agli alunni, un gruppo di insegnanti e alcuni ragazzi di scuola superiore, nasce dal desiderio di proporre un'esperienza di studio attivo attraverso il quale i ragazzi possano cogliere il nesso tra ciò che apprendono e ciò che vivono e possano verificare con maggior consapevolezza quanto le discipline siano strumento di conoscenza della realtà. Il progetto si struttura attorno ad un nucleo unitario che potrà essere un luogo da esplorare o un tema trasversale da approfondire attraverso gli strumenti delle diverse discipline che metteranno in campo lo specifico del proprio metodo di indagine conoscitiva (es. storico: raccolta e analisi dei documenti; scientifico: osservazione e studio degli elementi dell'ambiente; linguistico: scoperta del nesso tra linguaggio, pensiero e realtà).

Viaggi di istruzione e visite guidate

Durante l'anno vengono solitamente proposte alle varie classi gite o visite d'istruzione che si inseriscono nella programmazione del consiglio di classe o come conclusione o come avvio di una o più attività educative e didattiche.

Da una parte si utilizzano le numerose possibilità offerte dalla città di Rimini: il suo ricco patrimonio artistico e storico permette di effettuare agili visite di istruzione utili per introdurre o concludere la trattazione di un periodo storico. Inoltre in città si svolgono annualmente delle prestigiose mostre che permettono di apprezzare la bellezza di preziosi documenti d'arte e offrono spesso lo spunto per un'interessante attività didattica (come, ad esempio, il laboratorio sul mosaico realizzato da alcune classi).

Infine il mare è una realtà sempre a disposizione per attività di vario genere, da quella fisica a quella artistica a quella letteraria.

Alcune uscite, più limitate nel corso dell'anno, hanno come meta località più lontane e richiedono quindi maggior tempo a disposizione. Queste gite sono occasione di convivenza, di amicizia, di gioco, e nello stesso tempo offrono la possibilità di verificare "sul campo" alcuni argomenti di studio trattati durante l'anno.

Le località sono scelte in base al loro interesse naturalistico (es: il Parco del Delta padano, l'acquario di Genova, le Foreste Casentinesi, le grotte di Frasassi) o per la loro rilevanza storico-artistica (es: Assisi, Firenze, L'abbazia di Fiastra, Verona, Loreto, Trieste e dintorni, Torino, ecc.).

Concorso Karis

Il concorso "IL CAMMINO – KARIS FOUNDATION", organizzato dalla scuola Spallanzani è giunto alla XXXI edizione.
I ragazzi vengono invitati a cimentarsi in una prova di scrittura, in una prova logico-matematica e in una prova in lingua inglese
Il Concorso ha finalità eminentemente educative di sviluppo personale e sociale, in cui il conferimento dei premi per elaborati a tema letterario e scientifico rappresenta il riconoscimento del merito personale degli alunni partecipanti e un titolo d'incoraggiamento nell'interesse della collettività.

4 STRUTTURA E STRUMENTI

4.1 L'ambiente scolastico

La scuola è dislocata in due strutture scolastiche la Sede Centrale in Via Brandolino e la Sede Distaccata nella 'Comasca', storica colonia riminese, edificio reso moderno e funzionale, circondato da un grande giardino.

Entrambe le sedi sono dotate di tutte le necessarie attrezzature didattiche e di servizio.
La scuola utilizza **un portale per le comunicazioni** interne e con le famiglie
Si utilizza il **registro elettronico**
Tutte le sedi hanno la **connessione wifi**

Sono disponibili in particolare:
- <u>ampie aule tutte dotate di LIM</u>
- laboratori (disegno, musica, tecnica, informatica)
- un grande teatro ed una capiente aula magna,
- la biblioteca,
- gli uffici amministrativi, di segreteria e direttivi.

4.2 I laboratori

Il laboratorio di informatica

La scuola è fornita di n° 2 aule di informatica per le lezioni pratiche di tale specializzazione che viene portata avanti dagli insegnanti di matematica e di educazione tecnica, che lavorano in stretto coordinamento.

Tali aule sono situate presso la sede centrale di via Brandolino e presso la succursale di viale Regina Elena. Nella prima sono funzionanti n° 12 postazioni multimediali con P.C. Nella seconda sono funzionanti n°24 postazioni multimediali con P.C., video proiettore, stampante, scanner...

Il laboratorio di scienze

Il laboratorio di scienze, debitamente attrezzato, comprende strumenti e materiali per la fisica, per la chimica e le altre scienze sperimentali.

4.3 La biblioteca

Presso la scuola esiste una biblioteca di istituto con oltre duemila volumi che è suddivisa fra le due sedi della scuola (via Brandolino e Viale Regina Elena).
Si sono inoltre costituite delle biblioteche di classe che raccolgono libri di narrativa e saggi di attualità adatti agli alunni delle diverse classi.

5 L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

5.1 Ente gestore

La scuola secondaria di primo grado "W. Spallanzani" è gestita dalla *Fondazione Karis Foundation* di Rimini, il cui progetto educativo è riportato al punto 2. del presente documento.

La Karis Foundation è guidata dal Consiglio d'Amministrazione sotto la responsabilità del Presidente.

Il CdA è affiancato dal Consiglio scolastico, organo composto dai dirigenti scolastici più alcuni collaboratori, che ha la responsabilità del coordinamento complessivo delle attività didattiche ed educative delle varie scuole gestite dalla fondazione Karis.

5.2 Insegnanti e loro formazione

Il corpo docente della scuola tenderà il più possibile alla stabilità, a garanzia di una qualità di lavoro elevate: l'esperienza si consolida, si allarga e si approfondisce e la comunità educante diviene sempre più consapevole delle ragioni, dei motivi, dei percorsi e degli obiettivi.

D'altra parte, il compito che scaturisce dal tentativo di realizzare il progetto sopra delineato è certamente impegnativo.

Individuare simili traguardi e mantenere alta la qualità culturale di una scuola senza scadere nel didatticismo tecnologico o nell'intellettualismo pseudo-umanistico e verboso; assumere la persona dell'allievo quale risorsa didattica e non quale fruitore terminale del docente che impartisce soltanto;

elaborare piani di lavoro conseguenti a tali premesse e criteri di valutazione del percorso disciplinare: sono tutti atti che non possono prescindere da un lavoro congiunto e collegiale fra i docenti e, prima ancora, da un'ipotesi di lavoro e un'idea di educazione - fondata sul principio di realtà - del tutto condivise.

Ne va sia dell'efficacia dell'intervento sugli allievi, sia della stessa coerenza logica del metodo d'insegnamento proprio della disciplina, nonché del metodo della singola disciplina in raccordo sistemico con le altre.

Perciò, il mutuo scambio di suggerimenti didattici, la fattiva collaborazione all'interno del Consiglio di classe, per precisare e perfezionare l'azione educativa che si sta svolgendo, anche se non possono esaurire la inevitabile specificità dell'insegnamento disciplinare, costituiscono un primo essenziale passo, che dovrà certo essere seguito da altri, nella direzione giusta.

Tutti i docenti sono naturalmente forniti di titolo di studio specifico per la materia insegnata e di relativa abilitazione.

Aggiornamento e Formazione Permanente degli Insegnanti

L'aggiornamento e la formazione permanente degli insegnanti sono garantiti da un lavoro costante di offerta culturale, di approfondimento e di verifica che si svolge in ambiti strutturali diversificati:

- nell'Associazione culturale *Il Rischio Educativo* e nella *FOE* (Federazione Opere Educative)
- nel Collegio dei docenti e nei Consigli di classe;
- negli incontri per Area disciplinare e per Dipartimento.
- nei diversi incontri di formazione/aggiornamento organizzati in questi anni

Il delicato lavoro dell'insegnante richiede un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità, soprattutto in riferimento:

- alle competenze metodologico – didattiche, organizzative e relazionali
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente

La Scuola si è prefissata di organizzare:

- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs 81/80
- Corso sulla didattica per competenza
- Incontri con professori qualificati per un confronto sulla valutazione
- Incontri mensili tra docenti dei vari livelli di scuola per lavoro di progettazione comune e per ripensare contenuti, modi, tempi e struttura degli ambienti di apprendimento. Questo nell'ottica di costruire e aggiornare continuamente un curricolo di istituto.
- Corsi di formazione/incontri con specialisti su problematiche specifiche della scuola secondaria di primo grado (uso degli strumenti digitali, preadolescenza, cyberbullismo, ecc)

Inoltre, chiaramente, questa scuola divulga iniziative di formazione e di aggiornamento lasciando che ogni docente nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

Nell'ambito dell'aggiornamento del personale scolastico la nostra scuola è in rete con le Scuole aderenti alla FOE (Federazione Opere Educative) e all'associazione culturale "Il rischio educativo"

L'attività di queste associazioni. si dispiegano su due piani: l'uno essenzialmente culturale, l'altro educativo-didattico; vede coinvolti, con responsabilità di conduzione, docenti universitari, presidi, direttori didattici e insegnanti dei diversi ordini di scuola con proprie adeguate competenze.

L'organizzazione del lavoro prevede ogni anno seminari di studio (a) su temi specificamente disciplinari o per aree pluridisciplinari e (b) su tematiche trasversali che offrono l'orizzonte categoriale di riferimento per l'impostazione del lavoro del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, nello svolgere la normale attività istituzionale, sono luoghi di confronto e verifica di problemi in prevalenza educativi e didattici, generali il primo e specifici delle singole classi i secondi, in ordine alla programmazione e alla verifica dell'attività didattica.

Il lavoro negli incontri per Area disciplinare o Dipartimento si svolge sotto la guida di un coordinatore che garantisce il nesso organico con l'impostazione complessiva del Collegio.

Tale attività, unitamente a quella del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, favorisce l'individuazione di linee-guida – culturali e didattiche – volte a esaltare la specificità delle singole discipline.

5.3 Genitori: rapporti Scuola – Famiglia

Il contesto familiare è l'ambiente originario di educazione dei figli. Con i genitori la Scuola vuole condividere la preoccupazione educativa, offrendo non solo una precisa e qualificata preparazione didattica, bensì un'attenzione alla globalità della persona dei loro figli. È infatti mediante l'incontro ricorrente, sia esso individuale o di classe, che è possibile un proficuo cammino comune che, muovendo dallo specifico delle singole discipline, interessi l'intero percorso educativo.

Preside, collaboratori e docenti sono impegnati a sollecitare ed a mantenere nel tempo i rapporti con le Famiglie, sia come espressione fattiva di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi. L'informazione tempestiva e la trasparenza sono favorite dall'utilizzo del registro elettronico, cui i genitori e studenti possono accedere con le proprie credenziali personali fornite dalla Segreteria della Scuola.

La collaborazione e l'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza peraltro in maniera privilegiata i colloqui individuali, nell'ora settimanale di ricevimento dei docenti (da prenotare telematicamente) o durante i ricevimenti generali quadrimestrali o su convocazione diretta da parte del Coordinatore di classe o del Preside, specie in situazioni di particolare difficoltà.

È inoltre possibile, ovviamente, anche l'appuntamento da richiedere al Preside o al Coordinatore di classe o ad altri docenti.

L'informazione sulla vita scolastica viene garantita con circolari della presidenza e lettere alle Famiglie relative a casi più o meno gravi di materie nelle quali risultino valutazioni insufficienti.

Il libretto personale serve allo scopo di registrare le giustificazioni per le assenze e le richieste di permessi per entrata o uscita fuori il normale orario.

La partecipazione fattiva avviene prevalentemente in momenti collegiali:

- i consigli di classe aperti a tutte le componenti, che si riuniscono secondo un calendario annualmente stabilito; è prevista altresì la possibilità di indire consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti dei genitori, sulla base di motivazioni precise e documentate;

- il Consiglio di Istituto, dove i genitori eletti partecipano con le altre componenti alla riflessione sulle problematiche relative alla vita della Scuola.

5.4 Gli organismi scolastici

Il Consiglio di Istituto

È l'organo di partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica (unitario per tutte le scuole della Fondazione Karis) per affrontare i problemi connessi con la vita della Scuola. Esso ha durata triennale, salvo che per la componente degli studenti i cui rappresentanti vengono eletti all'inizio di ogni anno scolastico, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Preside e Collaboratori

Il Preside è il coordinatore delle attività educative e didattiche, responsabile dell'Istituto e del suo buon andamento, in collaborazione organica con l'Ente Gestore e con tutte le figure didattiche ed amministrative interne, a partire dai Collaboratori nominati ad inizio d'anno.

Il Collegio dei docenti. Aree Disciplinari, Dipartimenti, Commissioni

Il Collegio dei docenti si riunisce frequentemente (di norma una volta al mese) per far fronte ai suoi numerosi ed importanti compiti, stabiliti dalla normativa scolastica e dalla necessità di condividere sistematicamente la progettazione, la realizzazione e la valutazione dell'offerta formativa del Liceo.

Il Collegio si articola al suo interno in Aree disciplinari, Dipartimenti e Commissioni di lavoro, il cui coordinamento è assicurato da un docente designato dal Preside.

I Consigli di classe. I Coordinatori di classe

I Consigli di classe si riuniscono in forma riservata ai docenti (riunioni per funzioni di programmazione, accordi in itinere, verifica, valutazione didattica intermedia e finale) ed in seduta aperta (riunioni per seguire il percorso della classe, una delle quali ad inizio d'anno è momento elettivo dei rappresentanti dei genitori).

Sono presieduti dal Preside o dal Coordinatore di Classe, nominato dal Preside all'inizio dell'anno; un altro docente, sempre scelto dal Preside, funge Segretario verbalizzatore. Il Coordinatore ha il compito di riassumere e presentare nelle sedute aperte quanto elaborato con i colleghi, oltre che seguire con specifica attenzione i casi di alunni in difficoltà: tali sedute sono aperte alla partecipazione di tutti i genitori e studenti della classe, pur salvaguardando il ruolo dei rappresentanti eletti.

Più precisamente, i Coordinatori di classe, nel contesto di una **globale preoccupazione educativa e didattica** nei confronti della classe nel suo insieme e di ciascun alunno in particolare, hanno tra l'altro la responsabilità di:

1. avere costantemente il quadro **dell'andamento didattico e disciplinare della classe**, al fine di intervenire tempestivamente nei casi di difficoltà, informando la Presidenza, richiedendo dove necessario la convocazione del Consiglio di Classe e mantenendo un rapporto costruttivo con le Famiglie;

2. controllare che i **registri di classe** siano compilati regolarmente in tutte le loro parti;

3. controllare (unitamente ai Segretari verbalizzatori) che il **registro dei verbali** dei Consigli di classe sia regolarmente aggiornato;

4. assicurarsi che tutte le **assenze** ed i **ritardi** siano giustificati regolarmente (avvertendo la famiglia nei casi dubbi) e curare la compilazione del **registro delle assenze**;

Segreteria

I servizi di Segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 8.00 alle 13.00.

Alla Segreteria fanno capo tutte le attività amministrative del personale docente e non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche curriculari ed extra-curriculari.

6 DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha affrontato il lavoro previsto nel piano di miglioramento come una possibilità di approfondimento delle dinamiche didattiche ed educative: le attività individuate nel PdM non sono state finalizzate anzitutto alla produzione di documenti o alla raccolta di dati, bensì sono state un arricchimento della proposta educativa della scuola e una crescita per studenti ed insegnanti. Pertanto centrali in tale percorso sono state le occasioni di dialogo e confronto tra docenti e con formatori esperti, l'attenzione alla realtà quotidiana vissuta tra i banchi di scuola e la riflessione sulle pratiche già in atto

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV

Il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) delle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto, su cui è stato elaborato il presente documento, presenta sinteticamente i seguenti risultati rispetto alla sezione n.2 (Esiti) e n.3 (Processi):

Oggetto	**Area**	**Situazione della scuola**
ESITI	Risultati scolastici	Eccellente/positiva: 6
	Risultati nelle prove standardizzate (INVALSI)	Eccellente/positiva: 6
	Competenze chiave e di cittadinanza	Positiva: 5
	Risultati a distanza	Eccellente: 7
PROCESSI		
Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	Positiva: 5
	Ambiente di apprendimento	Eccellente: 7
	Inclusione e differenziazione	Eccellente/positiva: 6
	Continuità e orientamento	Eccellente/positiva: 6
Pratiche gestionali e organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Eccellente/positiva: 6
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Eccellente/positiva: 6
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Eccellente/positiva: 6

Da questo schema emerge una situazione più che positiva. Il fine dell'Istituto è la realizzazione della persona nella sua totalità, unicità ed integralità. Per questo la prima attenzione è la cura della personalizzazione sia a livello organizzativo sia a livello metodologico in modo che la scuola si caratterizzi e si offra come luogo, tempo e strumento di una comunità in azione a favore del bambino e del ragazzo.

Le priorità che l'istituto (la nostra scuola e la scuola primaria della fondazione hanno compilato un unico RAV) si era assegnato:

1. Miglioramento dei risultati nella scuola primaria di Rimini nelle prove Invalsi di matematica nelle classi seconde
2. Certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si era assegnato in relazione alle priorità erano:

1. Raggiungere la media di scuole con l'ESCS simile per la scuola primaria
2. Mantenimento e potenziamento dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza certificati da nuovi strumenti di osservazione e valutazione

Gli obiettivi di processo che l'Istituto aveva scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi erano:

- Costruzione di un sistema di osservazione/valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza integrato con gli strumenti che già la scuola utilizza
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria
- Incremento della formazione dei docenti rispetto alla specificità delle competenze chiave e di cittadinanza

Per il prossimo triennio l'Istituto si prefigge di lavorare sui seguenti punti:
-COMPENTENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (per la scuola secondaria di primo grado)
-VALUTAZIONE (per la scuola primaria)

COMPENTENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

La scuola secondaria intende potenziare il lavoro, già in atto grazie anche al Piano di Miglioramento, sulle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, parte importante del colloquio orale dell'esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo (DM 741/2017). Parallelamente si incrementerà e potenzierà la programmazione e la valutazione per competenze in tutte le discipline.

Regolamento per gli Alunni della Scuola secondaria di Primo Grado "W. Spallanzani"

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono recarsi nelle aule loro assegnate alle ore 7.55, al suono della prima campana, dove saranno attesi dal Docente in orario nella prima ora. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00, al suono della seconda campana.

2. Gli alunni che si presentassero a scuola in ritardo, o che comunque non si trovassero in aula entro le 8.00, potranno essere ammessi solo con l'autorizzazione scritta provvisoria del Dirigente scolastico, o del suo delegato, al quale, il giorno seguente, prima dell'inizio delle lezioni, presenteranno la giustificazione, redatta sull'apposito libretto e firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dalla scuola.

A discrezione del Dirigente scolastico, o del suo delegato, gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe subito, o dopo il termine della prima ora, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.

Gli alunni che, dopo un ritardo, si presentassero a scuola privi di giustificazione, potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione scritta del Dirigente scolastico, o del suo delegato, da richiedersi prima dell'inizio delle lezioni.

3. Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni, è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

4. I genitori degli alunni che utilizzano mezzi pubblici i cui orari non siano compatibili con quelli della scuola, possono presentare al Dirigente scolastico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (8.10) o di uscita in lieve anticipo (13.00-14.00) nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici.

5. In occasioni eccezionali il Genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno sia ammesso in classe dopo l'inizio delle lezioni o che esca prima del loro termine. La richiesta dovrà essere compilata utilizzando il libretto delle giustificazioni e dovrà essere consegnata al Dirigente scolastico, o al suo delegato, all'arrivo in istituto, nel caso di entrata in ritardo, o prima dell'inizio delle lezioni, in caso di uscita anticipata.

Contestualmente, il Genitore è tenuto a presentarsi personalmente al momento dell'uscita o, almeno, a confermare la richiesta sempre personalmente, con una telefonata al Dirigente scolastico.

Art. 2 – Assenze

1. Per tutte le assenze dovrà essere presentata al Dirigente scolastico, o al suo delegato, prima delle ore 8.00 del giorno in cui avviene il rientro a scuola, una richiesta di giustificazione firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, redatta sull'apposito libretto.

2. Assenze o ritardi, per i quali non fosse presentata entro i tre giorni successivi alcuna richiesta di giustificazione, saranno considerati ingiustificati e conseguentemente valutati.

3. In base alle disposizioni delle Autorità Sanitarie, Cessa l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica di più di cinque giorni (L.R. n° 9 art. 36 del 16/07/2015.
4. Gli alunni che, dopo un'assenza (o altra irregolarità nella frequenza delle lezioni) si presentassero a scuola sprovvisti di giustificazione e/o dell'eventuale certificato, per essere ammessi in classe dovranno, prima dell'inizio delle lezioni, chiedere un'autorizzazione scritta al Dirigente scolastico, o al suo delegato.

Art. 3 – Uso del libretto delle giustificazioni

1. Il libretto delle giustificazioni deve essere ritirato personalmente dai genitori in Segreteria. Il libretto non ha durata annuale e potrà essere utilizzato fino ad esaurimento dei tagliandi o degli spazi disponibili. In caso di smarrimento o di esaurimento dei tagliandi o degli spazi il genitore dovrà richiederne personalmente una nuova copia. In ogni caso, non è consentito l'utilizzo contemporaneo di due libretti.
2. Possono firmare le giustificazioni soltanto i genitori, o altre persone riconosciute dall'Istituto, le cui firme siano state preventivamente depositate in segreteria; qualunque altra firma, anche se di persona maggiorenne, non sarà accettata.
3. Ogni alunno ha il dovere di conservare con la massima cura il libretto e di segnalare tempestivamente eventuali alterazioni al Dirigente scolastico, o al suo delegato, che deciderà per l'eventuale sua sostituzione.
4. La manomissione o la falsificazione da parte dell'allievo delle domande di giustificazione o di altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori costituisce una mancanza gravissima
che, se accertata, comporterà sanzioni disciplinari.

Art. 4 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto.
Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.
2.Gli alunni devono recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente.
3. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dalla classe, a discrezione del docente.
Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.
4. E'vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente.
5. E'vietato allontanarsi dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio dell'ora successiva attenderanno detto termine in luogo indicato dal Dirigente scolastico o da un suo Delegato.
6. Durante l'intervallo gli alunni della sede Comasca possono utilizzare il cortile della Scuola solo se accompagnati da un docente; essi però rientreranno nei locali dell'Istituto al suono della campana.
7. Prima dell'inizio delle lezioni e dopo il termine delle stesse è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza autorizzazione.
L'uso degli spazi, prima e dopo l'orario scolastico, sarà possibile soltanto in presenza di un docente.
Coloro che volessero trattenersi a scuola per lo studio o altre attività di gruppo dovranno preventivamente chiedere l'autorizzazione al Dirigente scolastico o al suo Delegato.
8. Gli alunni non devono portare in classe, nè utilizzare durante l'orario scolastico, oggetti non pertinenti le attività scolastiche in corso. Tali oggetti saranno ritirati dai docenti e restituiti ai genitori.

E' quindi vietato l'uso dei telefoni cellulari o di apparecchi simili, durante l'intero orario scolastico (compreso l'intervallo) in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze. Per l'uso degli stessi all'interno dei locali gli studenti dovranno fare richieste al Dirigente scolastico o a un suo Delegato.
Per garantire la validità delle prove di esame, di altre esercitazioni in classe o anche il normale corso delle lezioni, a discrezione delle Commissioni o dei singoli docenti, potrà essere chiesto agli alunni di depositare i telefoni in Segreteria.
In tutti i locali della scuola e nelle loro pertinenze è vietato, senza autorizzazione del Dirigente scolastico o a un suo Delegato effettuare con qualunque mezzo riprese video, fotografie e registrazioni audio, a prescindere dal consenso dei soggetti.
L'infrazione sarà considerata particolarmente grave nel caso in cui il materiale registrato venga pubblicato, o altrimenti diffuso, o qualora le riprese abbiano come oggetto minori. Sarà inoltre perseguito l'utilizzo di Internet o di social network a scopo di offesa o diffamazione. I responsabili di tali atti, oltre a subire sanzioni disciplinari, incorreranno nelle conseguenze previste per la violazione delle leggi vigenti.
E' vietata la divulgazione (anche via web) di immagini, registrazioni e filmati relativi ad ambienti o persone che si trovano nell'istituto.
E' vietato utilizzare le prese elettriche delle aule e dei laboratori per la ricarica dei telefoni cellulari o per ogni altro dispositivo elettronico personale.
Agli alunni inadempienti il telefonino (o gli oggetti simili) è ritirato per essere riconsegnato solo alle rispettive famiglie
9. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di persone estranee alla scuola.

Art. 5 – Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Al termine delle lezioni, ogni Alunno mette la sedia capovolta sul banco.
Ogni volta che l'aula viene lasciata deserta, le luci vanno spente e le finestre a vetro chiuse.
Le porte-finestre delle aule e dei corridoi della sede Comasca devono restare sempre chiuse per ragioni di sicurezza.
Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno personalmente uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.
2. L'uso dell'ascensore è ammesso solo nei casi di invalidità temporanea o permanente. Gli alunni autorizzati a servirsi dell'ascensore dovranno comunque essere accompagnati dal
personale della scuola.
3. Le porte di sicurezza potranno essere utilizzate soltanto in caso di reale pericolo. Ogni abuso di queste strutture, o degli altri dispositivi di sicurezza dell'Istituto, comporterà la sospensione del
responsabile.
4. Salvo diversa indicazione, gli alunni devono utilizzare i servizi igienici del proprio piano e, per gli alunni della sede Comasca, specificamente dell'ala in cui si svolgono le loro lezioni. E' vietato agli alunni l'uso dei servizi riservati al personale della scuola.
5. E' assolutamente proibito lasciare incustoditi nei locali della scuola (compresa la palestra) denaro o oggetti di valore (cellulari, iPod, monili, ecc.) della cui eventuale scomparsa la scuola non si
assume alcuna responsabilità.

Art. 6 – Divieto di fumo

1. E' vietato fumare in ogni locale della scuola compresi l'atrio, il bar (nella sede Comasca) e i bagni.

2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana, in aggiunta ai provvedimenti disciplinari del caso.

Art. 7 – Sanzioni disciplinari

1. In caso di mancanze degli alunni gravi o reiterate, o qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, i docenti dovranno apporre sul Registro di Classe una nota disciplinare e potranno, se opportuno, allontanare l'alunno dalla classe con immediata segnalazione al Dirigente o al suo delegato.
2. Le mancanze gravi o reiterate potranno essere punite mediante un periodo di sospensione dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). La sospensione verrà inoltre valutata dal Consiglio di Classe dopo tre note disciplinari, secondo le indicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Casi gravissimi di comportamento antisociale saranno trattati a norma del DPR n. 235 del 21 novembre 2007 e successivi aggiornamenti.
4. Nel caso di mancanze riguardanti il comportamento, un alunno potrà partecipare alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e alle iniziative extracurricolari organizzati dalla scuola previo parere favorevole del Consiglio di Classe.

Art. 8 – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei Genitori e degli Studenti di un Patto educativo di corresponsabilità (v. DPR 235 del 21.11.2007), finalizzata a definire in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri, ivi compresi quelli previsti dal presente regolamento.

Art. 9 – Pubblicazione

1. Il presente regolamento fa parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito www.karis.it

Allegato n°2 – Integrazione al Regolamento

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

(ad integrazione del Regolamento di Istituto vigente)

Premessa normativa

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto e può essere modificato in relazione al sorgere di nuove esigenze, aggiornamenti normativi e aggiornamenti del D.V.R. d'Istituto.

In considerazione pertanto della rapida evoluzione delle norme relative al contenimento della diffusione del virus, in caso di necessità, verranno apportate le necessarie modifiche e comunicate tempestivamente a tutte le componenti della Fondazione.

Il Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-COV-2 nell'ambito delle attività d'istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, alunni, famiglie, docenti e personale non docente.

Riferimenti legislativi

Il presente regolamento è scritto alla luce, tra le altre, delle seguenti fonti normative e regolamentari:

• Testo unico sulla sicurezza, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

• Circolare N. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni"

• Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza U.S.R. Emilia-Romagna

• Piano Scuola 2020/2021

• D.L. 19 del 25 marzo 2020

• Linee guida per la didattica digitale integrata

• Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia del 03/08/2020

• Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 – Prot. MI n. 87 del 06/08/2020

• Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020

Si rimanda inoltre al seguente link: https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/indicazioni.html

1. Disposizioni comuni

1.1. Tutti devono rispettare le regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- **Distanziamento** interpersonale;
- Uso della **mascherina;**
- **Pulizia** e disinfezione delle mani;

I docenti, il personale ATA, i collaboratori scolastici, gli alunni e i visitatori hanno l'obbligo di:

- Rimanere al proprio domicilio in presenza di **temperatura oltre i 37.5°** o altri sintomi simil-influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Rimanere al proprio domicilio se negli ultimi 14 giorni sono stati a **contatto con persone positive al COVID-19** o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

- Rispettare tutte le **disposizioni adottate dalla scuola**, in particolare: mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- **Informare** tempestivamente il Coordinatore Didattico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria attività all'interno della scuola.

L'ingresso a scuola di lavoratori e/o studenti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza da cui risulti la **"avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste.

- Le disposizioni relative all'uso della mascherina e al distanziamento non valgono per i bambini **al di sotto dei 6 anni**, quindi per le scuole dell'infanzia e nido.

2. Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

2.1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze e la permanenza negli stessi successivamente all'ingresso è vietato in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il numero verde regionale.
2.2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze e la permanenza negli stessi successivamente all'ingresso è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio stabilite dalle Autorità competenti.
2.3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della scuola della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
2.4. È istituito e tenuto, a cura dei collaboratori scolastici, presso le reception delle sedi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici, dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso.
2.5. Tutta l'utenza (interna ed esterna) dovrà attenersi alla segnaletica interna ed esterna prevista in tutte le sedi.
2.6. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000:
− di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
− di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
− di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
-di non essere rientrato in Italia negli ultimi 14 giorni da uno Stato Estero o da una zona ad alto rischio contagio;
- per quanto a propria conoscenza, di non essere stato in stretto contatto con una persona affetto dal nuovo Coronavirus COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
− di segnalare immediatamente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui:

- sintomi influenzali riconducibili al COVID-19,
- provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

− di essere a conoscenza dell'obbligo di rispettare tutte le disposizioni (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

2.7. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

2.8. È comunque da preferire:

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

2.9. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, educatori, esperti esterni, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente la scuola e collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

2.10. In caso di familiari che risultassero positivi al COVID 9 e che negli ultimi 14 gg. abbiano avuto accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è obbligo degli stessi informare immediatamente la scuola e collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

2.11. I visitatori sono tenuti a rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

2.12. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, gli alunni sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità rapportato all'età, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

3. Famiglie

3.1. Nel contemperare le diverse esigenze, quindi, le famiglie, che sono responsabili dei loro figli anche durante la permanenza a scuola, sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e sono quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

3.2. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, quali febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, tosse, cefalea, sindromi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale, brividi, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), difficoltà respiratorie, si avrà l'obbligo di non mandarli a scuola e si avrà cura di consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il numero verde regionale.

3.3. Nel caso in cui tali sintomi vengano a manifestarsi dopo l'ingresso a scuola l'alunna/o, compatibilmente con il proprio livello di maturazione, dovrà comunicare immediatamente le proprie condizioni al personale scolastico.

3.4. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.
3.5. Le studentesse e gli studenti che utilizzano un mezzo pubblico o un mezzo privato (autobus, trasporto scolastico, ecc.), dovranno indossare sempre la mascherina e non toccarsi il viso con le mani senza averle prima disinfettate. Le famiglie dovranno spiegare agli alunni che non è possibile mettersi le mani in bocca e dovranno accertarsi che gli stessi rispettino le regole da seguire a bordo.

4. Alunne e alunni
4.1. Le studentesse e gli studenti, compatibilmente con il proprio livello di maturazione, devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero.
4.2. La scuola dispone di termoscanner e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie.

5. Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche
5.1. A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica. Le sedi distribuite su più piani sono suddivise in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.
5.2. A ciascuna aula è assegnato un canale di ingresso e uscita, indicato da apposita segnaletica attraverso la quale le studentesse e gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.
5.3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.
5.4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dallo spazio/settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri spazi/settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina, previa autorizzazione del docente in orario o del personale scolastico dedicato alla sorveglianza:

- in una delle aule dedicate della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe e solo se accompagnati dall'insegnante;
- ai servizi igienici;
- ai distributori automatici di alimenti, o al bar nel rispetto delle regole condivise (scuola secondaria di I-II grado).

5.5. Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno dello spazio/settore (interno es esterno) a cui ciascuna classe è assegnata. Per evitare assembramenti, gli intervalli saranno scaglionati secondo un calendario assegnato a ciascuna classe e che potrà subire modifiche nel corso dell'anno. In casi di necessità il docente o la scuola potranno valutare l'opportunità di trascorrere l'intervallo all'interno della classe, sempre mantenendo le distanze di sicurezza.
5.6 Gli spazi comuni (aula magna, saloni, ecc.) potranno essere utilizzati da una classe o gruppo classe in modo alternato, previa areazione e igienizzazione dei materiali.

6. Ingresso a scuola e uscita da scuola

6.1. Nei diversi plessi dell'Istituto sono allestiti canali di ingresso multipli per le entrate e le uscite. Gli alunni e i genitori accompagnatori ammessi seguiranno le indicazioni del personale della scuola ed entreranno esclusivamente dove loro indicato e nelle modalità previste per evitare per quanto possibile gli assembramenti.
6.2. Ai genitori non è consentito l'ingresso nei plessi (con eccezione del plesso di nido e scuola dell'infanzia, dove saranno opportunamente regolamentati gli accessi o in casi segnalati e concordati con la scuola), salvo casi assolutamente eccezionali.
6.3. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è consentito negli orari comunicati da apposite circolari che possono essere aggiornate nel corso dell'anno. Le studentesse e gli studenti dovranno rispettare scrupolosamente il distanziamento fisico e indossare correttamente la mascherina.
6.4. Una volta entrati nell'edificio (secondo le modalità comunicate ai diversi plessi), le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso indicati a ciascuna classe, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola dopo il suono della campanella si presenteranno al collaboratore scolastico dell'ingresso principale che li indirizzerà nel settore/spazio di pertinenza.
6.5. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto senza il permesso del docente.
6.6. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
6.7. All'interno della scuola, gli alunni avranno cura di rispettare le distanze fisiche tra chi precede e chi segue, eventualmente posizionandosi da un lato se ci si dovesse fermare per un qualsiasi motivo. Tutto il personale vigilerà accuratamente sugli alunni affinché non si creino assembramenti. Anche gli educatori o gli addetti volontari autorizzati potranno supportare il personale della scuola in tale funzione di vigilanza nei confronti degli alunni. Sarà quindi cura delle famiglie spiegare ai propri figli che un invito o un richiamo ad evitare assembramenti deve essere ascoltato ed accolto con prontezza anche quando non proviene dal docente della propria classe.

7. Accesso ai servizi igienici
7.1. L'accesso ai bagni è regolamentato. Durante le lezioni, al fine di limitare assembramenti, in ogni classe è previsto l'utilizzo del bagno nel numero massimo di un alunno per volta, previo permesso accordato dall'insegnante incaricato di valutare la frequenza delle richieste e salvo casi di comprovata necessità che vanno valutati dal docente; gli alunni dovranno igienizzarsi le mani prima e dopo l'utilizzo del bagno.
7.2. Gli alunni si disporranno in una fila ordinata e distanziata per accedervi; resteranno in fila indossando la mascherina (con esclusione degli alunni della scuola dell'infanzia, per i quali la mascherina non è prevista) e si laveranno le mani prima di entrare in bagno.

8. La vita scolastica in presenza e a distanza
8.1. In ogni aula, la capienza è indicata e nota. Il numero di alunni che possono permanervi è definito a priori.
8.2. La frequenza scolastica in presenza potrà avvenire in aula con l'insegnante titolare, ma anche in appositi spazi aggiuntivi dove insegnanti organizzeranno attività di recupero e potenziamento.
8.3. Dentro l'aula scolastica e nelle aule dedicate gli arredi sono disposti in modo tale da garantire il distanziamento fisico. E' assolutamente vietato spostare anche temporaneamente gli arredi.
8.4. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste.
8.5. Sotto ogni banco sono presenti degli adesivi segnalatori che consentono un'immediata percezione dell'eventuale "perdita di posizione", inducendo ad una conseguente ripresa della medesima. Chiunque si accorga che un alunno o un'alunna non siano nella posizione corretta è chiamato a collaborare alla segnalazione della distorsione, beninteso entro forme di educazione e tempistiche rispettose del lavoro in corso.

8.6. Salvo indicazioni diverse che dovessero emergere nel corso delle evoluzioni epidemiologiche da parte di organismi superiori, nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Nella scuola secondaria di I grado, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria. Si sottolinea che l'uso delle mascherine è solo una delle misure di prevenzione che devono essere implementate in ambito scolastico in una corretta associazione con tutte le altre misure già raccomandate al fine limitare la circolazione del virus (es. igiene dell'ambiente e personale, ricambio d'aria, sanificazione ordinaria…).. I docenti mantengono la cattedra nella posizione indicata, per garantire la distanza di due metri da bocca a bocca con gli alunni.
8.7. In tutti i casi in cui sia necessario ridurre le distanze, il docente avrà cura di indossare la mascherina e di chiedere all'alunno di indossare la propria (es. correzione sul quaderno ecc.).
8.8. Gli alunni avranno cura di avere sempre a portata di mano un fazzoletto di carta nel quale starnutire o tossire se necessario. Sarà fondamentale insegnare a tutti gli alunni l'uso corretto dei fazzolettini, che non dovranno essere appoggiati sopra o sotto il banco, non dovranno essere toccati da altri e tempestivamente gettati nell'apposito bidone, quando sporchi.
8.9. Nel caso di compresenze tra insegnanti (di posto comune, di sostegno ecc.) e/o altre figure adulte (ad esempio gli/le educatori/trici), questi avranno cura di progettare il lavoro in modo condiviso e sinergico al fine di garantire le migliori didattiche possibili entro il quadro generale nel quale occorre garantire il distanziamento fisico in via ordinaria, oppure occorre assumere le contromisure necessarie laddove questo non sia didatticamente possibile. In questo caso si farà uso di mascherine/visiere ed eventualmente guanti e si provvederà a un frequente uso degli igienizzanti per le mani, si darà la massima attenzione a non scambiarsi materiali se non strettamente necessario.
8.10. I locali scolastici devono essere frequentemente areati e lo saranno da parte del docente ogniqualvolta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario alla luce degli eventi che si verranno a creare nel corso della lezione come, ad esempio, starnuti o colpi di tosse di qualcuno. Tale disposizione va rispettata anche in situazioni di maltempo. Sarà inoltre opportuno tenere se possibile aperta la porta dell'aula, per consentire comunque un maggiore ricambio d'aria.
8.11. Lo spostamento in locali diversi dall'aula (es. lavoro a piccolo gruppo) dovrà essere sempre programmato, poiché tutti gli ambienti vanno igienizzati prima e dopo l'utilizzo.
8.12. In caso di spostamento eccezionale e/o temporaneo in locali diversi dall'aula da parte di uno o più alunni lo stesso dovrà essere sempre riportato nel Registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe ospitante.

9. La palestra
9.1. Il comportamento in palestra dovrà conformarsi alle norme generali di tutela della salute pubblica, in particolare il distanziamento fisico tra le persone, che per le attività fisiche deve essere di 2 metri.
9.2. I docenti di educazione fisica, preso atto dell'orario di Istituto, avranno cura di scegliere percorsi che non prevedano l'incontro con altre classi che si recano in palestra.
9.3. I docenti di educazione fisica vigileranno sugli spostamenti aula- palestra e palestra – aula, perché avvengano in modo ordinato e sufficientemente distanziato, con l'utilizzo corretto delle mascherine.
9.4. Le famiglie avranno cura di spiegare ai propri figli l'importanza del rispetto delle regole e della cura del proprio materiale e della propria igiene personale.
9.5. Nelle scuole che possiedono la palestra, al fine di evitare assembramenti negli spogliatoi, gli alunni si cambieranno le scarpe all'interno dell'aula, seduti al proprio banco, salvo diversa indicazione del docente che dovrà comunque fare rispettare le regole igieniche e di distanziamento.
9.6 Ove possibile, le attività di educazione fisica saranno da svolgere prioritariamente all'aperto.
9.7. Il materiale per l'educazione fisica, contenuto in appositi sacchetti personali, non potrà essere

lasciato a scuola.
9.8. Per le specifiche caratteristiche dell'attività da svolgersi in palestra, le regole di prevenzione anti-covid devono essere accuratamente rispettate da tutti. Di conseguenza, sarà considerato particolarmente grave il mancato rispetto di tali disposizioni e si potrà prevedere, come sanzione, l'esonero dall'attività fisica per un periodo più o meno lungo, per quegli alunni che non presteranno la dovuta attenzione al regolamento e alle indicazioni dei docenti.

10. Accesso ai distributori automatici di alimenti/bevande nella scuola e al bar (dove presente)
10.1. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.
10.2. Prima di utilizzare i distributori automatici le mani vanno igienizzate.

11. Riunioni ed assemblee
11.1. Le riunioni (es. degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti), convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, si svolgeranno preferibilmente con modalità a distanza e potranno svolgersi all'interno degli ambienti scolastici esclusivamente previa verifica della possibilità di pulire adeguatamente i locali, dell'idoneità ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.
11.2. Durante tali riunioni in presenza le persone presenti devono attenersi a tutte le misure di precauzione previste dalla normativa vigente.
11.3. Se non strettamente necessario, è comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza.

12. Precauzioni igieniche personali
12.1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani.
12.2. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. Inoltre è sempre a disposizione il gel igienizzante.
12.3. Le studentesse e gli studenti sono invitati a portare a scuola fazzoletti monouso per uso strettamente personale e mascherine, preferibilmente personalizzate (es. nome scritto con pennarello indelebile). È possibile portare ed utilizzare un flaconcino personale di gel igienizzante. È consigliabile munirsi di borraccia personalizzata con acqua potabile, al fine di ridurre il ricorso al bagno e ai distributori automatici per bere.
12.4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola per le attività didattiche previste.

13. Pulizia e sanificazione della scuola
13.1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, secondo il Protocollo.
13.2. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte rispettando scrupolosamente il Protocollo di pulizia. Dopo l'uso, i dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

14. Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto
14.1. Per la gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto si rimanda a quanto prescritto dalle

Indicazioni Operative e la gestione dei focolai Di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia e successivi eventuali aggiornamenti.

14.2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus e della malattia prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, saranno organizzate, compatibilmente con la possibilità di nominare/utilizzare i docenti per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto e delle indicazioni per la didattica digitale integrata elaborate dal Collegio dei Docenti.

15. Procedimenti disciplinari

15.1. Tutto il personale della scuola è chiamato a vigilare attentamente sul rispetto del presente regolamento e a informare tempestivamente il Coordinatore Didattico di eventuali violazioni affinché questi possa procedere altrettanto tempestivamente alla convocazione dei Consigli di Classe laddove questo sia necessario per affrontare le violazioni rilevate, fermo restando che, anche considerata la fascia d'età degli alunni del nostro istituto, il principale strumento per ottenere il rispetto delle presenti norme resta un'azione educativa costante, accurata e condivisa tra scuola e famiglia, oltre all'esempio virtuoso che tutti gli adulti sono chiamati a dare.

Allegato n° 3– Documento sintetico sulla valutazione

DOCUMENTO SINTETICO SULLA VALUTAZIONE

Scopo del presente documento è raccogliere, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto le novità introdotte dal D,lgs 62/2017, a riguardo degli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente Documento per tutte le nuove attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e del comportamento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

• DPR 8 marzo 1999, n. 275: *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del1997;*

• Legge 53/2003*: Legge delega per il riordino del sistema di istruzione e formazione;*

• C.M. 28/07: *Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado;*

• D.L. 137/2008, conv. Legge 169/2008 *sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;*

• D.M. 254/2012 – *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione*

• LEGGE 13 luglio 2015, n. 107- *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*

• DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

• DECRETO LEGISLATIVO 66 del 13 aprile 2017 - *Inclusione scolastica studenti con disabilità*

• D.M. 741 del 3/10/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

• D.M. 742 del 3/10/2017 (*Finalità della certificazione delle competenze*)

• Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017 *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

In particolare riportiamo alcuni stralci del recente **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62**

ART. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE.

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze…

2. 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

ART. 2 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO.

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento**.

2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.
3. **La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe**. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti**. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato……
5. **La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente…….

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE-corrispondenza tra voti e obiettivi

RUBRICHE VALUTATIVE

ITALIANO

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Lettura espressiva a voce alta.
2. Comprensione globale e particolare del significato e dei significati testuali.
3. Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio organizzandolo in modo autonomo.
4. Produzione di testi scritti prevalentemente narrativi o descrittivi dotati di correttezza formale, chiarezza espositiva, coesione, proprietà lessicale.
5. Capacità di riconoscere all'opera nella frase semplice le parti del discorso, le strutture sintattiche e le loro funzioni logiche; di classificarle correttamente e di dare ragione del procedimento di analisi.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti mostra difficoltà di decodifica che non gli permettono un'adeguata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte prevalentemente scorrette e non pertinenti. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con gravi e frequenti errori ortografici; presenta gravi imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici. 5. Ha gravi difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali sintagmi; spesso non distingue le parti del discorso.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non sempre rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale e i passaggi fondamentali di un testo. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte non sempre pertinenti e corrette. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con errori ortografici; presenta imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Ha difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali sintagmi; non sempre distingue le parti del discorso.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con sufficiente scorrevolezza testi noti rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante sa cogliere il messaggio principale di un testo e riesce a ripercorrere i passaggi fondamentali.

	3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte pertinenti e corrette, se indirizzato da interventi e domande del docente. 4. Produce testi scritti semplici, ma generalmente pertinenti senza gravi errori ortografici; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Riconosce il soggetto e il predicato nella frase semplice e individua i principali sintagmi; sa distinguere le parti del discorso quando non si trovano in situazioni dubbie.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con la giusta intonazione testi noti e non si disorienta nella lettura a prima vista riuscendo a rispettare il senso di ciò che legge. 2. Individua in maniera autonoma il messaggio principale di un testo non troppo complesso e pone domande di comprensione di fronte a termini non noti e a contenuti specifici. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti in maniera coerente e corretta. 4. Produce testi scritti pertinenti e coesi dotati di alcune semplici, ma significative riflessioni personali; la forma espositiva non mostra reiterate scorrettezze ortografiche ed è piuttosto lineare nei costrutti sintattici. 5. Riconosce e sa analizzare le principali strutture linguistiche affrontate aiutato nel confronto con esempi paradigmatici.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1.Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, offrendo con chiarezza il senso del brano. 2. Individua l'intenzione comunicativa di un testo e sa riconoscere i diversi generi affrontati sapendone descrivere le caratteristiche. Sa riproporre fedelmente quanto letto senza vanificarne lo scopo. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico appropriato. 4. Produce testi scritti pienamente rispondenti allo scopo comunicativo, corretti e coesi, dotati di significative riflessioni personali, espressi con un linguaggio appropriato. 5. Riconosce e sa analizzare le strutture linguistiche affrontate di cui sa esporre le definizioni; sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, mostrando spiccate doti interpretative. 2. Individua l'intenzione comunicativa anche di un testo non noto e ne sa riproporre tutte le informazioni; mette in atto le inferenze necessarie per la comprensione del significato sia di singoli lessemi sia di passaggi testuali più complessi. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato, alternando all'esposizione degli eventi osservazioni personali. 4. Produce componimenti scritti sapendo utilizzare con sicurezza le diverse tipologie testuali (descrizione, narrazione, esposizione, commento) avvalendosi di un lessico vario; arricchisce i suoi scritti di osservazioni personali pertinenti e significative. 5. Riconosce e sa analizzare autonomamente le diverse strutture linguistiche affrontate, rendendo ragione del procedimento di analisi; possiede con chiarezza il significato delle definizioni; conosce in modo sicuro il sistema verbale e pronominale della lingua italiana.

10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

ITALIANO

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Lettura espressiva a voce alta.
2. Comprensione globale e particolare del significato e dei significati testuali.
3. Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio organizzandolo in modo autonomo.
4. Produzione di testi scritti prevalentemente narrativi o descrittivi dotati di correttezza formale, chiarezza espositiva, coesione, proprietà lessicale.
5. Capacità di riconoscere all'opera nella frase semplice le parti del discorso, le strutture sintattiche e le loro funzioni logiche; di classificarle correttamente e di dare ragione del procedimento di analisi.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti mostra difficoltà di decodifica che non gli permettono un'adeguata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte prevalentemente scorrette e non pertinenti. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con gravi e frequenti errori ortografici; presenta gravi imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici. 5. Ha gravi difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali complementi; spesso non distingue le parti del discorso.
5: l'alunno non ha raggiunto i livelli minimali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non sempre rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente riesce a cogliere il messaggio principale e i passaggi fondamentali di un testo. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte non sempre pertinenti e corrette. 4. Produce testi scritti semplici, non sempre pertinenti e con errori ortografici; presenta imprecisioni nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Ha difficoltà nel riconoscere il soggetto e il predicato nella frase semplice e nell'individuare i principali complementi; non sempre distingue le parti del discorso.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con sufficiente scorrevolezza testi noti rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato da domande dell'insegnante sa cogliere il messaggio principale di un testo e riesce a

	ripercorrere i passaggi fondamentali. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte pertinenti e corrette, se indirizzato da interventi e domande del docente. 4. Produce testi scritti semplici, ma generalmente pertinenti senza gravi errori ortografici; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei nessi sintattici più complessi. 5. Riconosce il soggetto e il predicato nella frase semplice e individua i principali complementi; sa distinguere le parti del discorso quando non si trovano in situazioni dubbie.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con la giusta intonazione testi noti e non si disorienta nella lettura a prima vista riuscendo a rispettare il senso di ciò che legge. 2. Individua in maniera autonoma il messaggio principale di un testo non troppo complesso e pone domande di comprensione di fronte a termini non noti e a contenuti specifici. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti in maniera coerente e corretta. 4. Produce testi scritti pertinenti e coesi dotati di alcune semplici, ma significative riflessioni personali; la forma espositiva non mostra reiterate scorrettezze ortografiche ed è piuttosto lineare nei costrutti sintattici. 5. Riconosce e sa analizzare le principali strutture linguistiche affrontate aiutato nel confronto con esempi paradigmatici.
8: l'alunno ha raggiunto livelli sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1.Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, offrendo con chiarezza il senso del brano. 2. Individua l'intenzione comunicativa di un testo e sa riconoscere i diversi generi affrontati sapendone descrivere le caratteristiche. Sa riproporre fedelmente quanto letto senza vanificarne lo scopo. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico appropriato. 4. Produce testi scritti pienamente rispondenti allo scopo comunicativo, corretti e coesi, dotati di significative riflessioni personali, espressi con un linguaggio appropriato. 5. Riconosce e sa analizzare le strutture linguistiche affrontate di cui sa esporre le definizioni; sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica e logica.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto pienamente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, mostrando spiccate doti interpretative. 2. Individua l'intenzione comunicativa anche di un testo non noto e ne sa riproporre tutte le informazioni; mette in atto le inferenze necessarie per la comprensione del significato sia di singoli lessemi sia di passaggi testuali più complessi. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato, alternando all'esposizione degli eventi osservazioni personali. 4. Produce componimenti scritti sapendo utilizzare con sicurezza le diverse tipologie testuali (descrizione, narrazione, esposizione, commento) avvalendosi di un lessico vario; arricchisce i suoi scritti di osservazioni personali pertinenti e significative. 5. Riconosce e sa analizzare autonomamente le diverse strutture sintattiche affrontate e le loro funzioni logiche, rendendo ragione del procedimento di analisi; possiede con chiarezza il significato delle definizioni; conosce in modo sicuro il sistema verbale e pronominale della lingua

	italiana.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto eccellenti livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le

diverse attività

ITALIANO

CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Lettura espressiva e drammatizzata a voce alta.
2. Comprensione globale e particolare del significato e dei significati testuali.
3. Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio in modo autonomo o dialogico, personale e critico.
4. Produzione di testi scritti prevalentemente narrativi, espositivi, descrittivi, argomentativi corretti dal punto di vista formale, coesi, curati nelle scelte lessicali, convincenti.
5. Capacità di riconoscere all'opera nella frase composta e complessa le strutture sintattiche e le loro funzioni logiche, di classificarle e di dare ragione del procedimento di analisi.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti mostra difficoltà di decodifica che non gli permettono un'adeguata comprensione di tutti i passaggi. 2. Pur guidato da domande dell'insegnante, solo parzialmente sa individuare il messaggio principale e ricostruire la trama di testi narrativi noti; non sempre sa cogliere l'insieme delle informazioni di testi espositivi noti. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte prevalentemente scorrette e non pertinenti. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi generalmente non pertinenti e non dotati di coerenza, con gravi scorrettezze ortografiche e morfosintattiche, utilizzando un lessico poco vario e non appropriato. 5. Mostra gravi lacune nella conoscenza del sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Opera l'analisi morfosintattica e logica della frase e del periodo in modo complessivamente scorretto e non appropriato.
5: l'alunno non ha raggiunto i traguardi minimali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con difficoltà testi noti, non sempre rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Solo parzialmente sa individuare il messaggio principale e ricostruire la trama di testi narrativi noti; non sempre sa cogliere l'insieme delle informazioni di testi espositivi noti. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte non sempre pertinenti e corrette. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi solo parzialmente pertinenti e non sempre dotati di coerenza, con scorrettezze ortografiche e morfosintattiche, utilizzando un lessico poco vario e poco appropriato. 5. Conosce solo in parte il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Non sempre opera l'analisi morfosintattica e logica della frase e del periodo in modo appropriato.
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge con sufficiente scorrevolezza testi noti rispettandone il senso attraverso l'intonazione. Di fronte a testi non noti alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi noti; individua

	l'insieme di informazioni di testi espositivi noti. 3. Narra o espone il contenuto dei testi letti formulando risposte pertinenti e corrette, se indirizzato da interventi e domande del docente. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi sufficientemente pertinenti, dotati di coerenza, che non presentano gravi scorrettezze dal punto di vista ortografico e morfosintattico, utilizzando un lessico poco vario ma appropriato. 5. Conosce il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare l'analisi morfosintattica e logica della frase e del periodo se indirizzato.
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con la giusta intonazione testi noti e non si disorienta nella lettura a prima vista riuscendo a rispettare il senso di ciò che legge. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi; individua l'insieme di informazioni di testi espositivi e i nuclei tematici di testi argomentativi; coglie il senso complessivo di testi poetici. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti in maniera coerente e corretta. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi pertinenti e significativi, dotati di correttezza ortografica e morfosintattica, utilizzando un lessico appropriato. 5. Conosce le definizioni delle strutture linguistiche affrontate relative alla classificazione delle parti del discorso, della tipologia dei sintagmi e delle loro funzioni logiche. Conosce il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare l'analisi morfosintattica, logica e dell'enunciato in situazioni non dubbie.
8: l'alunno ha raggiunto traguardi sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1.Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, offrendo con chiarezza il senso del brano. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi; individua l'insieme di informazioni di testi espositivi; coglie il senso complessivo dei testi poetici; individua i nuclei tematici di testi argomentativi. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti e articola il proprio pensiero intorno a tematiche di interesse personale o precedentemente dibattute in classe. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi pertinenti, dotati di coesione e coerenza, correttezza ortografica e morfosintattica, utilizzando un lessico vario e appropriato. 5. Conosce le definizioni delle strutture linguistiche affrontate relative alla classificazione delle parti del discorso, della tipologia dei sintagmi e delle loro funzioni logiche, della tipologia delle frasi e della loro funzione logica. Conosce in modo adeguato il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica e logica della frase semplice, composta e complessa con ordine e consapevolezza.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto pienamente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Legge in modo scorrevole e con buona intonazione anche testi non noti, mostrando spiccate doti interpretative. 2. Individua il messaggio principale e sa ricostruire la trama di testi narrativi; individua l'insieme di informazioni di testi espositivi; coglie il senso complessivo di testi poetici; individua i nuclei tematici di testi argomentativi. 3. Narra e riespone il contenuto dei testi letti e argomenta il proprio pensiero intorno a tematiche

	di interesse personale o precedentemente dibattute in classe, formulando discorsi coesi e coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato, alternando all'esposizione degli eventi osservazioni personali e motivate. 4. Scrive testi funzionali ed espressivi pertinenti, significativi e originali; dotati di coesione e coerenza, correttezza ortografica e morfosintattica, utilizzando un lessico ricco e appropriato. 5. Conosce le definizioni delle strutture linguistiche affrontate relative alla classificazione delle parti del discorso, della tipologia dei sintagmi e delle loro funzioni logiche, della tipologia delle frasi e della loro funzione logica. Conosce in modo approfondito il sistema verbale e pronominale della lingua italiana. Sa operare autonomamente l'analisi morfosintattica e logica della frase semplice, composta e complessa con ordine e consapevolezza, rendendo ragione del procedimento di analisi.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

STORIA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza dei principali eventi, personaggi e istituzioni dal V al XV sec.
2. Esposizione e narrazione orale degli argomenti affrontati.
3. Utilizzo a fine informativo di manuali e immagini.
4. Conoscenza delle norme alla base di una corretta convivenza civile.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e inappropriato. Generalmente non risponde in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Non è in grado di selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce in modo lacunoso i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. Non sempre è capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Se guidato, seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce parzialmente i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce in modo parziale la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo.

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 3. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo. 4.Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti salienti e sa stabilire nessi tra i fenomeni storici indagati. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 3. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo. 4.Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

STORIA

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza dei principali eventi, personaggi e istituzioni dal XV al XIX sec.
2. Esposizione e narrazione orale ragionata degli argomenti studiati.
3. Utilizzo a fine informativo di manuali e immagini.
4. Conoscenza delle norme alla base di una corretta convivenza civile.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e inappropriato. Generalmente non risponde in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Non è in grado di selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce in modo lacunoso i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. Non sempre è capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Se guidato, seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce parzialmente i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce in modo parziale la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo.

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 3. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo. 4.Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti salienti e sa stabilire nessi tra i fenomeni storici indagati. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 3. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo. 4.Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

STORIA

CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza dei principali eventi, personaggi e istituzioni del XIX e XX sec.
2. Esposizione e narrazione orale ragionata degli argomenti studiati.
3. Utilizzo a fine informativo di manuali e immagini.
4. Conoscenza delle norme alla base di una corretta convivenza civile.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e inappropriato. Generalmente non risponde in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Non è in grado di selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
5: l'alunno non ha raggiunto i traguardi minimali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce in modo lacunoso i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. Non sempre è capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Se guidato, seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce solo parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce parzialmente i principali avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 3. Seleziona le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce in modo parziale la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 3. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo. 4. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo.

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i principali avvenimenti storici, li sa descrivere e ricostruisce la cronologia dei fatti storici salienti. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 3. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo. 4.Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli avvenimenti storici affrontati e la cronologia dei fatti salienti e sa stabilire nessi tra i fenomeni storici indagati. 2. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 3. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo. 4.Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

GEOGRAFIA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza della conformazione morfologica, demografica ed economica dell'Europa.
2. Capacità di localizzazione e di orientamento nello spazio europeo.
3. Esposizione e narrazione orale degli argomenti affrontati.
4. Utilizzo a fine informativo di manuali, immagini e grafici.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non è in grado di descrivere il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Ha gravi lacune in demografia ed economia europee. 2. Non individua i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non appropriato. Raramente risponde in modo corretto a domande elementari sugli argomenti studiati. 4. Anche se guidato, non individua gli elementi del paesaggio sulla carta.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive parzialmente il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze lacunose di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua con difficoltà gli elementi del paesaggio sulla carta anche se guidato.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze minime di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua gli elementi del paesaggio sulla carta se guidato.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze di base di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua gli elementi del paesaggio sulla carta. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo. Possiede buone

relativi agli obiettivi stabiliti.	conoscenze di demografia ed economia europee. 2. Utilizza autonomamente carte, anche mute. 3. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo e possiede conoscenze sicure di demografia ed economia europee. 2. Utilizza autonomamente carte, anche mute. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

GEOGRAFIA
CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia dei continenti europei utilizzando carte, anche mute.
2. Individua con sicurezza gli stati europei, li presenta dal punto di vista politico ed economico dimostrando di conoscerne i tratti essenziali dell'evoluzione storica.
3. Utilizza con proprietà la terminologia e simbologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati.
4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non è in grado di descrivere il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Ha gravi lacune in demografia ed economia europee. 2. Non individua i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non appropriato. Raramente risponde in modo corretto a domande elementari sugli argomenti studiati. 4. Anche se guidato, non individua sulle carte gli stati europei.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive parzialmente il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze lacunose di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua con difficoltà sulle carte gli stati europei.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte gli stati europei.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Descrive il continente europeo nei suoi aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte gli stati europei. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo.
8: l'alunno ha raggiunto in	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo utilizzando carte, anche

modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	mute. 2. Individua gli stati europei sulle carte, ne conosce l'ordinamento politico e i fondamenti dell'economia. 3. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia del continente europeo utilizzando carte, anche mute. 2. Individua con sicurezza gli stati europei, li presenta dal punto di vista politico ed economico dimostrando di conoscerne i tratti essenziali dell'evoluzione storica. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

ùGEOGRAFIA

CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza della conformazione morfologica e politica dei continenti extra-europei.
2. Capacità di localizzazione e di orientamento nello spazio (europeo/mondiale).
3. Esposizione e narrazione orale ragionata degli argomenti studiati.
4. Utilizzo a fine informativo di manuali, carte, immagini.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non è in grado di descrivere i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Ha gravi lacune in demografia ed economia europee. 2. Non individua i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non appropriato. Raramente risponde in modo corretto a domande elementari sugli argomenti studiati. 4. Anche se guidato, non individua sulle carte i continenti.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive parzialmente i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici e politici essenziali facendo uso di carte geografiche. Possiede conoscenze lacunose di demografia ed economia europee. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico impreciso e non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua con difficoltà sulle carte i continenti.
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Se guidato descrive i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto ma non sempre appropriato. È capace di rispondere in modo corretto ma elementare a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte i continenti.
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Descrive i continenti extra-europei nei loro aspetti morfologici essenziali facendo uso di carte geografiche. 2. Conosce i punti cardinali. 3. Utilizza un lessico abbastanza corretto e per lo più appropriato. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. 4. Individua sulle carte i continenti e i principali stati extra-europei. Sa selezionare le informazioni essenziali in un testo espositivo.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i traguardi	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia dei continenti extra-europei utilizzando carte, anche mute.

relativi agli obiettivi stabiliti.	2. Individua gli stati extra-europei sulle carte, ne conosce l'ordinamento politico e i fondamenti dell'economia. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone l'argomento affrontato in modo corretto e abbastanza coeso. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Seleziona le informazioni principali in un testo espositivo.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce ed è in grado di descrivere la morfologia dei continenti extra-europei utilizzando carte, anche mute. 2. Individua con sicurezza gli stati extra-europei, li presenta dal punto di vista politico ed economico dimostrando di conoscerne i tratti essenziali dell'evoluzione storica. 3. Utilizza con proprietà la terminologia specifica. È capace di rispondere in modo corretto a domande sugli argomenti studiati. Narra ed espone in modo coeso, corretto e consapevole l'argomento affrontato. 4. Sa classificare, analizzare e leggere carte geografiche. Trae e gerarchizza le informazioni principali e secondarie in un testo espositivo.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto i traguardi del livello 9, inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA INGLESE

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un testo di tipo descrittivo.

2. Lettura corretta, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi.

3. Produzione corretta di messaggi scritti e di testi su argomenti familiari.

4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate.

5. Iniziale conoscenza della cultura e civiltà di paesi anglofoni dell'area europea.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA INGLESE

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un testo di tipo narrativo.

2. Lettura corretta, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi.

3. Produzione corretta di messaggi scritti e di testi su argomenti familiari.

4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate.

5. Conoscenza della cultura e civiltà di paesi anglofoni dell'area europea.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA INGLESE

CLASSE III

Traguardi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un testo di tipo narrativo.

2. Lettura corretta, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo e poetico.

3. Produzione corretta di messaggi scritti e di testi su argomenti familiari;

4. Consapevolezza e uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;

5. Conoscenza della cultura e civiltà di paesi anglofoni dell'area europea ed extraeuropea.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	*1.* Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni *2.* Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso *3.* Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto *4.* Non ha acquisito le strutture affrontate *5.* Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	*6.* Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni *7.* Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso *8.* Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto *9.* Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate *10.* Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	*11.* Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni *12.* Legge con sufficiente scorrevolezza i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato *13.* Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato *14.* Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto *15.* Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi ai traguardi stabiliti.	*16.* Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni *17.* Legge in modo scorrevole i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato *18.* Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato *19.* Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto *20.* Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	*21.* Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni *22.* Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente *23.* Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente *24.* Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro *25.* Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	*26.* Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni *27.* Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato *28.* Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato *29.* Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole *30.* Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	*31.* Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni *32.* Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato *33.* Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato *34.* Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole *35.* Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un semplice testo di tipo narrativo;

2. Lettura corretta di testi noti, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo;

3. Produzione corretta di semplici messaggi scritti e di brevi testi su argomenti familiari e / o di civiltà;

4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;

5. Iniziale conoscenza della cultura e civiltà di paesi ispanici;

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un semplice testo di tipo narrativo;

2. Lettura corretta di testi noti, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo;

3. Produzione corretta di semplici messaggi scritti e di brevi testi su argomenti familiari e / o di civiltà;

4. Uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;

5. Approfondimento della cultura e civiltà di paesi ispanici.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza testi semplici. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole testi semplici. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione testi semplici. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

LINGUA SPAGNOLA

CLASSE III

Traguardi sintetici

1. Comprensione del senso globale di un messaggio orale e scritto e di un semplice testo di tipo narrativo;

2. Lettura corretta di testi noti, capacità di interagire in un dialogo e di esprimersi oralmente su argomenti familiari e su semplici testi di tipo narrativo;

3. Produzione corretta di semplici messaggi scritti e di brevi testi su argomenti familiari e / o di civiltà;

4. Consapevolezza e uso appropriato delle funzioni e strutture linguistiche affrontate;

5. Conoscenza della cultura e civiltà di paesi ispanici.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra notevoli difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra notevoli difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra notevoli difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha acquisito le strutture affrontate 5. Non conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Mostra difficoltà nella lettura e nell'organizzazione del discorso 3. Mostra difficoltà nell'organizzazione del testo scritto 4. Non ha pienamente acquisito le strutture affrontate 5. Non ha pienamente acquisito gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra qualche difficoltà nella comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge con sufficiente scorrevolezza i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo parzialmente pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo non del tutto pertinente e appropriato 4. Conosce in modo parziale le varie strutture e non sempre le utilizza in modo corretto 5. Conosce in modo parziale gli argomenti affrontati di cultura e civiltà
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una soddisfacente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 3. Il testo è organizzato in modo abbastanza pertinente e appropriato 4. Conosce le varie strutture e le utilizza in modo abbastanza corretto 5. Conosce gli argomenti affrontati di cultura e civiltà seppure in modo non approfondito
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una buona capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole e con una buona pronuncia i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente e pertinente 3. Il testo è organizzato in modo coerente e pertinente 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro 5. Ha una buona conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una ottima capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e una buona intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo sicuro e consapevole 5. Ha una ottima conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi ai traguardi stabiliti.	1. Mostra una eccellente capacità di comprensione, selezione e rielaborazione delle informazioni 2. Legge in modo scorrevole, con una buona pronuncia e con la giusta intonazione i testi proposti. Il discorso è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 3. Il testo è organizzato in modo pienamente coerente, articolato e personalizzato 4. Conosce e usa le varie strutture in modo pienamente sicuro e consapevole 5. Ha una eccellente conoscenza degli argomenti affrontati di cultura e civiltà

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MATEMATICA

CLASSE I

Obiettivi sintetici

1. Conosce l'insieme dei numeri naturali e sa operare in esso.
2. Sa tradurre le informazioni in linguaggio grafico e sa risolvere problemi.
3. Sa classificare le figure geometriche studiate e descriverne le caratteristiche fondamentali.

Descrittoridi voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce l'insieme dei numeri naturali. 2. Non sa riconoscere i dati di un problema. Non sa tradurre in linguaggio grafico. 3. Non conosce le caratteristiche degli enti geometrici studiati
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte l'insieme dei numeri naturali. 2. Sa riconoscere i dati di un problema. Traduce parzialmente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 3. Conosce solo in parte le caratteristiche degli enti geometrici studiati.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce l'insieme dei numeri naturali ed è in grado di operare in esso in alcune situazioni. 2. Sa affrontare solo alcune semplici situazioni problematiche, sa analizzare i dati di semplici problemi. Traduce correttamente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 3. Conosce le caratteristiche delle figure geometriche principali.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce l'insieme dei numeri naturali e sa operare in esso in modo abbastanza preciso. 2. Sa affrontare situazioni problematiche, sa analizzare i dati di un problema e sa risolvere 3. semplici problemi. Traduce correttamente in linguaggio grafico e sa operare con esso in alcune situazioni. 4. Sa classificare le figure geometriche studiate e descriverne le caratteristiche fondamentali.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare correttamente nell'insieme dei numeri naturali. 2. Sa affrontare situazioni problematiche in modo corretto, sa analizzare i dati del problema e sa individuare una via risolutiva. Traduce con sicurezza in linguaggio grafico e sa operare con esso. 3. Sa classificare correttamente le figure geometriche studiate e descriverne le caratteristiche 4. con un linguaggio adeguato.

9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare nell'insieme dei numeri naturali in modo sicuro e consapevole. 2. Sa affrontare situazioni problematiche in modo completo, sa analizzare i dati del problema e sa individuare la via risolutiva più adeguata. Traduce in linguaggio grafico e sa operare con esso con sicurezza e consapevolmente. 3. Sa classificare in modo completo le figure geometriche studiate e descriverne consapevolmente le caratteristiche con un linguaggio preciso.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MATEMATICA

CLASSE II

Obiettivi sintetici

1. Conosce l'insieme dei numeri razionali e sa operare in esso.
2. Affronto di situazioni problematiche: lettura del testo, analisi dei dati, scelta di una via risolutiva adeguata.
3. Sa tradurre le informazioni in linguaggio grafico e viceversa.
4. Sa classificare i poligoni e descriverne le caratteristiche fondamentali.
5. Conosce e sa utilizzare i concetti di estensione e perimetro delle figure piane.
6. Capacità di affronto di un'indagine statistica e di utilizzo del concetto di probabilità.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce l'insieme dei numeri razionali. 2. Non sa riconoscere i dati di un problema. 3. Non sa tradurre in linguaggio grafico. 4. Non conosce le caratteristiche dei poligoni principali. 5. Non conosce i concetti di estensione e perimetro. 6. Non sa affrontare una semplice indagine statistica.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte l'insieme dei numeri razionali. 2. Sa riconoscere i dati di un problema. 3. Traduce parzialmente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 4. Conosce solo in parte le caratteristiche dei poligoni principali. 5. Conosce solo in parte i concetti di estensione e perimetro. 6. Sa affrontare in parte una semplice indagine statistica.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce l'insieme dei numeri razionali ed è in grado di operare in esso in alcune situazioni. *2.* Sa affrontare solo alcune semplici situazioni problematiche, sa analizzare i dati di semplici problemi. *3.* Traduce correttamente in linguaggio grafico in alcune situazioni. 4. Conosce le caratteristiche dei poligoni principali. 5. Conosce i concetti di estensione e perimetro delle figure piane e sa utilizzarli in alcune situazioni. 6. Sa affrontare una semplice indagine statistica e sa utilizzare solo in alcune situazioni il concetto di probabilità.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1.Conosce l'insieme dei numeri razionali e sa operare in esso in modo abbastanza preciso. *2.* Sa affrontare situazioni problematiche, sa analizzare i dati di un problema e sa risolvere semplici problemi. 3. Traduce correttamente in linguaggio grafico e sa operare con esso in alcune situazioni. 4. Sa classificare i poligoni studiati e descriverne le caratteristiche fondamentali. 5. Conosce le principali relazioni di equi estensione e isoperimetrica tra le figure piane e sa utilizzarle in modo abbastanza preciso. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità.

8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare correttamente nell'insieme dei numeri razionali. 2. Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare una via risolutiva. 3. Traduce con sicurezza in linguaggio grafico e sa operare correttamente con esso. 4. Sa classificare i poligoni studiati e descriverne le caratteristiche in modo approfondito. 5. Conosce le relazioni di equi estensione e isoperimetrica tra le figure piane e sa utilizzarle in modo corretto. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con sicurezza.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	*1.* Conosce e sa operare nell'insieme dei numeri razionali in modo sicuro e consapevole. *2.* Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare la via risolutiva più adeguata. 3. Traduce in linguaggio grafico e sa operare con esso con sicurezza e consapevolmente. 4. Sa classificare i poligoni studiati e descriverne le caratteristiche in modo approfondito e consapevole. 5. Conosce le relazioni di equi estensione e isoperimetrica tra le figure piane e sa utilizzarle in modo sicuro e consapevole. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con consapevolezza.
10 : l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MATEMATICA

CLASSE III

Obiettivi sintetici

1. Conoscenza e operatività in tutti gli insiemi numerici.
2. Conoscenza e uso del piano cartesiano.
3. Conoscenza e capacità di utilizzare il linguaggio matematico per esprimere aspetti geometrici e/o relazioni algebriche.
4. Affronto di situazioni problematiche: lettura del testo, analisi dei dati, scelta di una via risolutiva adeguata.
5. Conoscenza delle caratteristiche dei solidi mettendo a frutto quelle della geometria piana.
6. Capacità di affronto di un'indagine statistica e di utilizzo del concetto di probabilità.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce gli insiemi numerici. 2. Non sa orientarsi nel Piano Cartesiano. 3. Non sa tradurre il linguaggio matematico. 4. Non sa riconoscere i dati di un problema. 5. Non conosce le caratteristiche dei solidi principali e gli elementi essenziali della geometria piana. 6. Non sa affrontare una semplice indagine statistica.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte gli insiemi numerici. 2. Sa orientarsi nel Piano Cartesiano solo in alcune situazioni. 3. Traduce parzialmente il linguaggio matematico in alcune situazioni. 4. Sa riconoscere i dati di un problema. 5. Conosce solo in parte le caratteristiche dei solidi principali e gli elementi essenziali della geometria piana. 6. Sa affrontare in parte una semplice indagine statistica.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli insiemi numerici ed è in grado di operare in essi in alcune situazioni. 2. Sa orientarsi nel Piano Cartesiano. 3. Traduce correttamente il linguaggio matematico in alcune situazioni. 4. Sa affrontare solo alcune semplici situazioni problematiche, sa analizzare i dati di semplici problemi. 5. Conosce le caratteristiche dei solidi principali e mette a frutto con difficoltà le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti. 6. Sa affrontare una semplice indagine statistica e sa utilizzare solo in alcune situazioni 7. il concetto di probabilità.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce gli insiemi numerici e sa operare in essi in modo abbastanza preciso. 2. Sa ricavare alcune informazioni geometriche nel piano cartesiano. 3. Traduce correttamente il linguaggio matematico e sa operare con esso in alcune situazioni. 4. Sa affrontare situazioni problematiche, sa analizzare i dati di un problema e sa risolvere semplici problemi. 5. Conosce le caratteristiche dei solidi e mette a frutto in alcune situazioni le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti.

	6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare in tutti gli insiemi numerici correttamente. 2. Sa ricavare con sicurezza le informazioni geometriche nel piano cartesiano. 3. Traduce con sicurezza dal linguaggio algebrico a quello geometrico e viceversa e sa operare correttamente. 4. Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare una via risolutiva. 5. Conosce le caratteristiche di tutti i solidi e mette a frutto correttamente le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con sicurezza.
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce e sa operare in tutti gli insiemi numerici in modo sicuro e consapevole. 2. È consapevole delle informazioni contenute nel piano cartesiano e sa ricavarle correttamente. 3. Traduce con sicurezza e consapevolezza dal linguaggio algebrico a quello geometrico e viceversa e sa operare correttamente. 4. Sa affrontare situazioni problematiche con sicurezza, sa analizzare i dati del problema e sa individuare la via risolutiva più adeguata. 5. È pienamente consapevole delle caratteristiche dei solidi e mette a frutto con sicurezza le conoscenze della geometria piana acquisite negli anni precedenti. 6. Sa affrontare un'indagine statistica e sa utilizzare il concetto di probabilità con consapevolezza.
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

SCIENZE

CLASSE I e II

Obiettivi sintetici

a) Osservazione, descrizione e classificazione degli elementi naturali affrontati.
b) Conoscenza ed esposizione orale e scritta degli argomenti indagati.
c) Capacità di seguire le indagini sperimentali e di ordinare un procedimento cogliendo i nessi tra i vari contenuti.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non sa osservare e descrivere gli elementi naturali affrontati. 2. Non sa esporre gli argomenti studiati. 3. Non sa descrivere l'indagine di un fenomeno.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva e descrive alcuni elementi naturali affrontati. 2. Espone in modo non del tutto corretto alcuni argomenti studiati. 3. Descrive l'indagine di un fenomeno senza distinguere correttamente le fasi.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva e descrive i principali elementi naturali affrontati. 2. Espone i principali argomenti studiati con linguaggio adeguato. 3. Esegue le indicazioni di lavoro correttamente.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva, descrive e classifica i principali elementi naturali affrontati. 2. Espone gli argomenti studiati con linguaggio abbastanza preciso. 3. Esegue correttamente le indicazioni di lavoro in modo autonomo.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva, descrive e classifica correttamente gli elementi naturali affrontati. 2. Espone gli argomenti studiati in modo sicuro. 3. Esegue correttamente e in modo autonomo le indicazioni di lavoro cogliendo i nessi tra le diverse fasi.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Osserva, descrive e classifica gli elementi naturali affrontati in modo completo e approfondito. 2. Espone gli argomenti studiati con precisione e consapevolezza. 3. Esegue consapevolmente le indicazioni di lavoro cogliendo i nessi tra le diverse fasi.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

SCIENZE

CLASSE III

Obiettivi sintetici

a) Conoscenza dei contenuti affrontati e iniziale capacità di approfondimento personale.

b) Esposizione degli argomenti studiati.

c) Capacità di stesura di una relazione in cui siano spiegate le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.

Descrittori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Non conosce i contenuti affrontati. 2. Non sa esporre gli argomenti studiati. 3. Non sa descrivere l'indagine di un fenomeno.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce solo in parte i contenuti affrontati. 2. Espone in modo poco preciso gli argomenti studiati. 3. Descrive l'indagine di un fenomeno senza distinguere correttamente le fasi.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti principali affrontati. 2. Espone i principali argomenti studiati in modo abbastanza preciso e logico. 3. Riconosce le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti affrontati in modo abbastanza completo. 2. Espone gli argomenti studiati in modo preciso e logico. 3. Descrive le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti affrontati in modo sicuro e mostra un'iniziale capacità di approfondimento personale. 2. Espone gli argomenti studiati in modo sicuro e preciso. 3. Spiega le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
9 distinto: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Conosce i contenuti affrontati in modo completo e approfondito. 2. Espone gli argomenti studiati con precisione e consapevolezza. 3. Spiega consapevolmente le diverse fasi dell'indagine di un fenomeno.
10 ottimo: l'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

TECNOLOGIA

CLASSE I

Criteri di valutazione

1. Cura e uso appropriato degli strumenti di lavoro
2. Conoscenza e applicazione iniziale dei metodi di rappresentazione del disegno geometrico e tecnico
3. Capacità di realizzare modelli dallo studio teorico alla costruzione pratica: plastici elementari
4. Conoscenza di base delle tecnologie informatiche e applicazione delle principali funzioni di alcuni programmi informatici

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non adeguato al lavoro da svolgere e non efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali del disegno geometrico e le riproduce con grande difficoltà. 3. Sa riprodurre, solo se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo molto impreciso. Anche se guidato sa organizzare con difficoltà fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica con difficoltà le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non sempre adeguato al lavoro da svolgere e non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali del disegno geometrico e le riproduce con qualche difficoltà. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo impreciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro solo se guidato. 4. Comprende e applica solo parzialmente le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere ma non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce e riproduce le costruzioni fondamentali del disegno geometrico; incontra qualche difficoltà nell'utilizzare le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, se guidato, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; presenta una discreta praticità nell'utilizzo. 2. Conosce le costruzioni grafiche e riproduce semplici composizioni geometriche in modo soddisfacente; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo abbastanza preciso. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, in modo autonomo, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni grafiche; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo preciso e corretto. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica in modo sicuro le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede un'ottima praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni grafiche complesse; comprende e applica in modo consapevole le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo e consapevole fasi e materiali di lavoro.

	4. Comprende e applica in modo personale e originale le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellentemente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

TECNOLOGIA

CLASSE II

Criteri di valutazione

1. Cura e uso appropriato degli strumenti di lavoro
2. Conoscenza e applicazione iniziale dei metodi di rappresentazione dei solidi (Proiezioni ortogonali) e del disegno tecnico
3. Capacità di realizzare modelli dallo studio teorico alla costruzione pratica: plastici elementari
4. Conoscenza di base delle tecnologie informatiche e applicazione delle principali funzioni di alcuni programmi informatici

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non adeguato al lavoro da svolgere e non efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali delle proiezioni ortogonali e le riproduce con grande difficoltà. 3. Sa riprodurre, solo se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo molto impreciso. Anche se guidato sa organizzare con difficoltà fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica con difficoltà le principali funzioni dei programmi informatici affrontati.
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo non sempre adeguato al lavoro da svolgere e non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce solo parzialmente le costruzioni fondamentali delle proiezioni ortogonali e le riproduce con qualche difficoltà. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo impreciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro solo se guidato. 4. Comprende e applica solo parzialmente le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere ma non ancora efficace nell'utilizzo. 2. Conosce e riproduce le costruzioni fondamentali delle proiezioni ortogonali, incontra qualche difficoltà nell'utilizzare le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, se guidato, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
7: l'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; presenta una discreta praticità nell'utilizzo. 2. Conosce le costruzioni grafiche e riproduce semplici composizioni di solidi in modo soddisfacente; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo abbastanza preciso. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 4. Comprende e applica, in modo autonomo, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni di solidi; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo preciso e corretto. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica in modo sicuro le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i	1. Cura e usa gli strumenti in modo ordinato e adeguato al lavoro da svolgere; possiede un'ottima praticità e velocità di utilizzo. 2. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni complesse di

livelli relativi agli obiettivi stabiliti	solidi; comprende e applica in modo consapevole le scale di proporzione nel disegno tecnico. 3. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo e consapevole fasi e materiali di lavoro. 4. Comprende e applica in modo personale e originale le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellentemente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

TECNOLOGIA

CLASSE III

Criteri di valutazione

1. Conoscenza e applicazione dei metodi di rappresentazione del disegno geometrico e tecnico nelle diverse situazioni di lavoro
2. Capacità di realizzare modelli dallo studio teorico alla costruzione pratica: plastici elementari
3. Conoscenza di base delle tecnologie informatiche e applicazione delle principali funzioni di alcuni programmi informatici

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce solo parzialmente i metodi di rappresentazione del disegno geometrico e le riproduce con grande difficoltà. 2. Sa riprodurre, solo se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo molto impreciso. Anche se guidato sa organizzare con difficoltà fasi e materiali di lavoro. 3. Comprende e applica con difficoltà le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
5: l'alunno ha parzialmente raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce solo parzialmente i metodi di rappresentazione del disegno geometrico e li riproduce con qualche difficoltà. 2. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo impreciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro solo se guidato. 3. Comprende e applica solo parzialmente le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
6: l'alunno ha raggiunto i traguardi iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce e riproduce i metodi di rappresentazione del disegno geometrico, incontra qualche difficoltà nell'utilizzare le scale di proporzione nel disegno tecnico. 2. Sa riprodurre, se guidato, semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 3. Comprende e applica, se guidato, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
7: l'alunno ha raggiunto traguardi soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce le costruzioni grafiche e riproduce semplici composizioni di solidi in modo soddisfacente; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo abbastanza preciso. 2. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo abbastanza preciso. Sa organizzare fasi e materiali di lavoro se guidato. 3. Comprende e applica, in modo autonomo, le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
8: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni di solidi; comprende e applica le scale di proporzione nel disegno tecnico in modo preciso e corretto. 2. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo fasi e materiali di lavoro. 3. Comprende e applica in modo sicuro le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
9: l'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti	1. Conosce le costruzioni del disegno geometrico, progetta e produce composizioni complesse di solidi; comprende e applica in modo consapevole le scale di proporzione nel disegno tecnico. 2. Sa riprodurre semplici modelli di costruzione, strutture e meccanismi in modo accurato. Sa organizzare in modo autonomo e consapevole fasi e materiali di lavoro. 3. Comprende e applica in modo personale e originale le principali funzioni dei programmi informatici affrontati
10: l'alunno ha raggiunto in modo eccellentemente i traguardi relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9; inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

ARTE

CLASSE I

Criteri di valutazione

1. Uso corretto di alcune tecniche pittoriche (Matite, acquerello, pastello, tempere, acrilici) e impostazione schematica del disegno dal vero (dettaglio, proporzioni, chiaroscuro).
2. Riconoscere e descrivere i principali elementi di un'opera d'arte classica
3. Capacità di documentarsi attraverso l'utilizzo di libri e della navigazione in internet

Indicatori di voto

4: L'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo impreciso le tecniche ed è poco disponibile a seguire le indicazioni. Coglie con difficoltà lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo sommario un'opera. 3. Va costantemente guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare per fare una illustrazione.
5: L'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo poco preciso le tecniche, ma è disponibile a seguire le indicazioni. Coglie solo se guidato lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo abbastanza corretto, ma sommario, un'opera. 3. Va guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare, per fare una illustrazione.
6: L'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo semplice, ma correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni del docente. Imposta uno schema dell'oggetto da disegnare anche se non sempre coglie le proporzioni. 2. Descrive un'opera d'arte nei suoi elementi essenziali. 3.Si documenta per eseguire una illustrazione, anche se la ricerca delle immagini è poco approfondita.
7: L'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni di metodo fornite dal docente. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie alcuni elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3.Si documenta per ritrovare nelle varie immagini reperibili sia in foto che in rete ciò che più serve per rendere efficace e comunicativi il disegno o l'illustrazione richiesta.
8: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera

	d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
9: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una ottima praticità e velocità di utilizzo. Imposta in modo preciso il disegno degli oggetti e aggiunge con cura i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
10: L'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9;inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

ARTE

CLASSE II

Criteri di valutazione

1. Uso corretto di alcune tecniche pittoriche (Matite, acquerello, pastello, tempere, acrilici) disegno dal vero (dettaglio, proporzioni, chiaroscuro).
2. Riconoscere e descrivere i principali elementi di un'opera d'arte medioevale e rinascimentale
3. Capacità di documentarsi attraverso l'utilizzo di libri e della navigazione in internet

Indicatori di voto

4: L'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo impreciso le tecniche ed è poco disponibile a seguire le indicazioni. Coglie con difficoltà lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo sommario un'opera. 3. Va costantemente guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare per fare una illustrazione.
5: L'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo poco preciso le tecniche, ma è disponibile a seguire le indicazioni. Coglie solo se guidato lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo abbastanza corretto, ma sommario, un'opera. 3. Va guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare, per fare una illustrazione.
6: L'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo semplice, ma correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni del docente. Imposta uno schema dell'oggetto da disegnare anche se non sempre coglie le proporzioni. 2. Descrive un'opera d'arte nei suoi elementi essenziali. 3. Si documenta per eseguire una illustrazione, anche se la ricerca delle immagini è poco approfondita.
7: L'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni di metodo fornite dal docente. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie alcuni elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta per ritrovare nelle varie immagini reperibili sia in foto che in rete ciò che più serve per rendere efficace e comunicativi il disegno o l'illustrazione richiesta.

8: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
9: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una ottima praticità e velocità di utilizzo. Imposta in modo preciso il disegno degli oggetti e aggiunge con cura i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
10: L'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9;inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

ARTE

CLASSE III

Criteri di valutazione

1. Uso corretto di alcune tecniche pittoriche (Matite, acquerello, pastello, tempere, acrilici) disegno dal vero (dettaglio, proporzioni, chiaroscuro).
2. Riconoscere e descrivere i principali elementi di un'opera dal '600 al '900
3. Capacità di documentarsi attraverso l'utilizzo di libri e della navigazione in internet

Indicatori di voto

4: L'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo impreciso le tecniche ed è poco disponibile a seguire le indicazioni. Coglie con difficoltà lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo sommario un'opera. 3. Va costantemente guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare per fare una illustrazione.
5: L'alunno ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo poco preciso le tecniche, ma è disponibile a seguire le indicazioni. Coglie solo se guidato lo schema proporzionale di un oggetto. 2. Descrive in modo abbastanza corretto, ma sommario, un'opera. 3. Va guidato nella ricerca delle immagini da utilizzare, per fare una illustrazione.
6: L'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo semplice, ma correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni del docente. Imposta uno schema dell'oggetto da disegnare anche se non sempre coglie le proporzioni. 2. Descrive un'opera d'arte nei suoi elementi essenziali. 3. Si documenta per eseguire una illustrazione, anche se la ricerca delle immagini è poco approfondita.
7: L'alunno ha raggiunto livelli soddisfacenti agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni di metodo fornite dal docente. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie alcuni elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta per ritrovare nelle varie immagini reperibili sia in foto che in rete ciò che più serve per rendere efficace e comunicativi il disegno o l'illustrazione richiesta.

8: L'alunno ha raggiunto in modo sicuro i livelli relativi agli obiettivi	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una valida praticità e velocità di utilizzo. Imposta schematicamente il disegno degli oggetti e aggiunge in seguito i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
9:L'alunno ha raggiunto in modo sicuro e consapevole i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	1. Usa in modo ordinato e correttamente le tecniche pittoriche seguendo le indicazioni; possiede una ottima praticità e velocità di utilizzo. Imposta in modo preciso il disegno degli oggetti e aggiunge con cura i dettagli. 2. Coglie molti elementi formali (descrizione di particolari, colori, tecnica) di un'opera d'arte pittorica e scultorea. 3. Si documenta, in modo autonomo, per trovare tra le varie immagini reperibili, ciò che più serve per rendere efficace e comunicativo il disegno o l'illustrazione richiesta.
10: L'alunno ha raggiunto in modo eccellente i livelli relativi agli obiettivi stabiliti	Ha pienamente raggiunto i livelli descritti dal voto 9;inoltre il rendimento è da ritenersi eccellente per le doti personali, l'impegno assiduo nel lavoro personale e scolastico, la cura degli elaborati, la personalizzazione nell'apprendimento e la consapevolezza nella restituzione dei contenuti.

MUSICA
CLASSE I

Criteri di valutazione

6. Decodifica ed utilizzo della notazione tradizionale.
7. Esecuzione espressiva di brani vocali e strumentali.
8. Riconoscimento e classificazione all'ascolto degli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
9. Comporre sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico melodici.

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con molta fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note numerose difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2.Anche se guidato dall'insegnante non riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passati più ostici. 3.Guidato dall'insegnante riconosce con fatica alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4.Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con molti errori; presenta molte imprecisioni nell'utilizzo dei simboli musicali.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note diverse difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante non sempre riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passati più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con qualche errore; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con sufficiente scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce gli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con discreta scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note riesce a cogliere gli elementi essenziali. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani. 3. Guidato dall'insegnante riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1.Decodifica in modo scorrevole le sequenze note. Di fronte a sequenze non note coglie la visione generale pur non riuscendo pienamente a riprodurla. 2.In maniera autonoma esegue i brani assegnati pur mostrando qualche incertezza. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati.

	4. In modo autonomo produce correttamente semplici sequenze ritmiche e melodiche.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note e non note. 2. In materia autonoma esegue con sicurezza i brani assegnati. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi e l'intenzione comunicativa dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente sequenze ritmiche e melodiche anche complesse.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MUSICA

CLASSE II

Criteri di valutazione

1. Decodifica ed utilizzo della notazione tradizionale.
2. Esecuzione espressiva di brani vocali e strumentali.
3. Riconoscimento e classificazione all'ascolto degli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
4. Comporre sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico melodici.
5. Conoscenza, descrizione e interpretazione critica di creazioni musicali.

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con molta fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note numerose difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Anche se guidato dall'insegnante non riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passati più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce con fatica alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con molti errori; presenta molte imprecisioni nell'utilizzo dei simboli musicali.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note diverse difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante non sempre riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passati più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con qualche errore; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con sufficiente scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce gli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive in maniera essenziale gli elementi richiesti.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica con discreta scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note riesce a cogliere gli elementi essenziali. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani. 3. Guidato dall'insegnante riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive gli elementi richiesti.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e	1.Decodifica in modo scorrevole le sequenze note. Di fronte a sequenze non note coglie la visione generale pur non riuscendo pienamente a riprodurla.

consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	2.In maniera autonoma esegue i brani assegnati pur mostrando qualche incertezza. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente semplici sequenze ritmiche e melodiche. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e abbozza un'ipotesi interpretativa.
9 : l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note e non note. 2. In materia autonoma esegue con sicurezza i brani assegnati. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi e l'intenzione comunicativa dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente sequenze ritmiche e melodiche anche complesse. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e sviluppa una propria ipotesi interpretativa.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti traguardi relativi agli obiettivi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

MUSICA

CLASSE III

Criteri di valutazione

1.Decodifica ed utilizzo della notazione tradizionale.

2. Esecuzione espressiva di brani vocali e strumentali.

3. Riconoscimento e classificazione all'ascolto degli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

4. Comporre sequenze musicali utilizzando semplici schemi ritmico melodici.

5. Conoscenza, descrizione e interpretazione critica di creazioni musicali.

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica con molta fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note numerose difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Anche se guidato dall'insegnante non riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passati più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce con fatica alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con molti errori; presenta molte imprecisioni nell'utilizzo dei simboli musicali.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica con fatica i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note diverse difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante non sempre riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passati più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce alcuni degli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato, produce a fatica semplici sequenze ritmiche e melodiche con qualche errore; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica con sufficiente scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di fronte a sequenze non note alcune difficoltà di decodifica non gli permettono un'immediata comprensione di tutti i passaggi. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani mostrando fatica nei passaggi più ostici. 3. Guidato dall'insegnante riconosce gli elementi essenziali dei brani ascoltati. 4. Guidato produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive in maniera essenziale gli elementi richiesti.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti	1. Decodifica con discreta scorrevolezza i simboli di uso più comune di sequenze studiate. Di

relativi ai traguardi stabiliti.	fronte a sequenze non note riesce a cogliere gli elementi essenziali. 2. Guidato dall'insegnante riesce ad eseguire semplici brani. 3. Guidato dall'insegnante riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce semplici sequenze ritmiche e melodiche senza gravi errori; presenta qualche imprecisione nell'utilizzo dei simboli musicali. 5. Guidato dall'insegnante riconosce e descrive gli elementi richiesti.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi ai traguardi stabiliti.	1.Decodifica in modo scorrevole le sequenze note. Di fronte a sequenze non note coglie la visione generale pur non riuscendo pienamente a riprodurla. 2.In maniera autonoma esegue i brani assegnati pur mostrando qualche imprecisione. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente semplici sequenze ritmiche e melodiche. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e abbozza un'ipotesi interpretativa.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi ai traguardi stabiliti.	1. Decodifica in modo scorrevole le sequenze note e non note. 2. In materia autonoma esegue con sicurezza i brani assegnati. 3. In maniera autonoma riconosce e classifica gli elementi costitutivi e l'intenzione comunicativa dei brani ascoltati. 4. In modo autonomo produce correttamente sequenze ritmiche e melodiche anche complesse. 5. In maniera autonoma riconosce e descrive gli elementi richiesti e sviluppa una propria ipotesi interpretativa.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi ai traguardi stabiliti.	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti dando prova di eccellenti doti personali; l'impegno è costante e approfondito e i suoi elaborati risultano sempre curati e completi; ha interiorizzato i contenuti con piena consapevolezza e li ripropone in modo personalizzato.

Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, gli studenti saranno valutati anche in relazione ai livelli di partenza ed agli obiettivi acquisiti, all'impegno (frequenza alle lezioni, regolarità dell'esecuzione dei compiti, continuità nello studio), alla partecipazione (partecipazione attiva, curiosità, collaborazione) ed al comportamento tenuto dai singoli durante le diverse attività.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE I

Criteri di valutazione

1. Apprendimento ed esecuzione degli schemi motori di base e dei nuovi gesti motori proposti: controllo e gestione del proprio corpo nelle diverse situazioni di lavoro
2. Incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare)
3. Coretto utilizzo dello spazio e degli attrezzi in lavori individuali e di gruppo e gestione delle capacità tecniche e tattiche di giochi pre-sportivi
4. Segue le indicazioni dell'insegnante

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi con grande difficoltà. Mostra nelle diverse attività scarso controllo corporeo. 2. Ottiene risultati insufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un notevole decremento del livello di partenza 3. Raramente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo impreciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche non efficaci. 4. Anche se richiamato più volte, non segue le indicazioni dell'insegnante.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue con molta incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività poco controllo corporeo. 2. Ottiene risultati non del tutto sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un significativo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo poco preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci. 4. Non segue le indicazioni dell'insegnante.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue con qualche incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un sufficiente controllo corporeo. 2. Ottiene risultati appena sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un piccolo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci 4. Segue le indicazioni dell'insegnante solo dopo il richiamo da parte dello stesso.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue correttamente in situazioni facili i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un più che sufficiente controllo corporeo 2. Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha mantenuto il livello di partenza 3. Generalmente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci

	4. Generalmente segue le indicazioni dell'insegnante.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Spesso esegue correttamente in situazioni facili e complesse i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un buon controllo corporeo 2. Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato lievemente il livello di partenza 3. Usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci. 4. Segue quasi sempre le indicazioni dell'insegnante
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo. 2. Ottiene risultati positivi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera significativa il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo, risolvendo in maniera creativa i problemi motori che mano a mano vengono alla luce durante la lezione. 2. Ottiene risultati ottimi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera eccellente il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso e pertinente le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue le indicazioni dell'insegnante, coinvolgendo anche i sui compagni.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE II

Criteri di valutazione

1. Apprendimento ed esecuzione degli schemi motori di base e dei nuovi gesti motori proposti: controllo e gestione del proprio corpo nelle diverse situazioni di lavoro
2. Incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare)
3. Coretto utilizzo dello spazio e degli attrezzi in lavori individuali e di gruppo e gestione delle capacità tecniche e tattiche di giochi pre-sportivi
4. Segue le indicazioni dell'insegnante

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi con grande difficoltà. Mostra nelle diverse attività scarso controllo corporeo. 2. Ottiene risultati insufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un notevole decremento del livello di partenza 3. Raramente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo impreciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche non efficaci. 4. Anche se richiamato più volte, non segue le indicazioni dell'insegnante.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue con molta incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività poco controllo corporeo. 2. Ottiene risultati non del tutto sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un significativo decremento del livello di partenza. 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo poco preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci. 4. Non segue le indicazioni dell'insegnante.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi agli obiettivi i stabiliti.	1. Esegue con qualche incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un sufficiente controllo corporeo. 2. Ottiene risultati appena sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un piccolo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci 4. Segue le indicazioni dell'insegnante solo dopo il richiamo da parte dello stesso.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue correttamente in situazioni facili i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un più che sufficiente controllo corporeo 2. Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha mantenuto il livello di partenza

	3. Generalmente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo abbastanza preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci 4. Generalmente segue le indicazioni dell'insegnante.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Spesso esegue correttamente in situazioni facili e complesse i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività un buon controllo corporeo 2. Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato lievemente il livello di partenza 3. Usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci 4. Segue quasi sempre le indicazioni dell'insegnante
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo. 2. Ottiene risultati positivi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera significativa il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante.
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi agli obiettivi stabiliti.	1. Esegue sempre in qualsiasi condizione i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra un ottimo controllo corporeo, risolvendo in maniera creativa i problemi motori che mano a mano vengono alla luce durante la lezione. 2. Ottiene risultati ottimi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera eccellente il livello di partenza. 3. Usa sempre attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo preciso e pertinente le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche efficaci e a volte personali. 4. Segue le indicazioni dell'insegnante, coinvolgendo anche i sui compagni.

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE III

Criteri di valutazione

1. Apprendimento di gesti motori sempre più complessi e utilizzo "dinamico" delle abilità sviluppate
2. Potenziamento fisiologico (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare)
3. Gestione delle abilità tecniche e tattiche di alcuni giochi pre-sportivi
4. Segue le indicazioni dell'insegnante

Indicatori di voto

4: l'alunno non ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Esegue i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi con grande difficoltà. Mostra nelle diverse attività scarso controllo corporeo. 2. Ottiene risultati insufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un notevole decremento del livello di partenza 3. Raramente usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo impreciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche non efficaci. 4. Anche se richiamato più volte, non segue le indicazioni dell'insegnante.
5: l'alunno non ha parzialmente raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Esegue con molta incertezza i gesti motori di base e i nuovi movimenti appresi. Mostra nelle diverse attività poco controllo corporeo. 2. Ottiene risultati non del tutto sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un significativo decremento del livello di partenza 3. Non sempre usa attrezzi e spazi in funzione dello scopo. Utilizza in modo poco preciso le abilità apprese nelle situazioni di gioco e si muove con tattiche poco efficaci. 4. Non segue le indicazioni dell'insegnante.
6: l'alunno ha raggiunto i livelli iniziali relativi ai traguardi stabiliti.	1. Non sempre apprende correttamente gesti motori complessi; sufficiente l'efficacia esecutiva. Utilizza in modo semplice le abilità apprese nelle diverse situazioni motorie. Se aiutato e sorretto è in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione 2. Ottiene risultati appena sufficienti nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha evidenziato un piccolo decremento del livello di partenza. 3. Non sempre è in grado di gestire e utilizzare i gesti motori appresi negli sport affrontati. Se aiutato e sorretto generalmente è in grado di individuare tattiche di gioco efficaci. Ha appreso in modo essenziale i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche essenziali dello sport praticato 4. Segue le indicazioni dell'insegnante solo dopo il richiamo da parte dello stesso.
7: l'alunno ha raggiunto risultati soddisfacenti relativi ai traguardi stabiliti.	1. Generalmente apprende correttamente gesti motori complessi e sa eseguirli con discreta efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È spesso in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene discreti risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali o ha mantenuto il livello di partenza.

	3. Gestisce e utilizza discretamente i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci. Ha appreso abbastanza correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Generalmente segue le indicazioni dell'insegnante.
8: l'alunno ha raggiunto risultati sicuri e consapevoli relativi ai traguardi stabiliti.	1.Apprende correttamente gesti motori complessi e sa eseguirli con buona efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene positivi risultati nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato lievemente il livello di partenza. 3. Gestisce e utilizza i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci e a volte le mette in pratica. Ha appreso correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Segue quasi sempre le indicazioni dell'insegnante.
9: l'alunno ha raggiunto pienamente i risultati relativi ai traguardi stabiliti.	1. Apprende ottimamente i gesti motori complessi e sa eseguirli sempre con efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene risultati ottimi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera eccellente il livello di partenza. 3. Gestisce e utilizza i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci e le mette in pratica. Ha appreso correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante
10: l'alunno ha raggiunto eccellenti risultati relativi ai traguardi stabiliti.	1. Apprende in maniera eccellente i gesti motori complessi e sa eseguirli sempre con efficacia. Utilizza le abilità apprese in diverse situazioni motorie. È in grado di riconoscere e correggere errori di esecuzione. 2. Ottiene risultati positivi nei test eseguiti sulle capacità condizionali ed ha incrementato in maniera significativa il livello di partenza. 3. Gestisce e utilizza i gesti motori appresi negli sport affrontati. Sa individuare tattiche di gioco efficaci e le mette in pratica a volte anche con soluzioni personali. Ha appreso correttamente i fondamentali individuali. Riconosce le caratteristiche dello sport praticato. 4. Segue sempre le indicazioni dell'insegnante, coinvolgendo anche i sui compagni.

VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

ART.2 comma 7 D.L. 62/2017

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti". La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle Attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri.

Insegnamento della Religione Cattolica		
Indicatori	- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione. - Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e morali. - Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche, ai documenti e alla simbologia della religione. - Comprensione e usi dei linguaggi specifici della religione.	
Avanzato	Ottimo	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali
	Distinto	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.
Intermedio	Buono	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali
	Discreto	L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti in situazioni note, dimostrando di possedere discrete conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali
Base	Sufficiente	L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
Livello base non raggiunto	Gravemente insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente raggiunto Gravemente insufficiente L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare e analizzare.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249" (art. 2 D.L. 62/2017).

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno relativamente al periodo di permanenza nella sede scolastica e da tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Di seguito la valutazione del comportamento come deliberata dal collegio dei docenti:

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO - LEGENDA

COMPETENZE OSSERVATE	INDICATORI
RESPONSABILITA'	- verso se stessi: uso responsabile del proprio materiale e uso adeguato del linguaggio colloquiale - verso gli altri: osservanza del regolamento scolastico; rispetto delle figure professionali che operano nella scuola, rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni e rispetto del materiale altrui - verso l'ambiente: utilizzo responsabile delle strutture e del materiale scolastico; comportamento responsabile durante la permanenza in locali diversi dalla scuola in orario di lezione
COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	- disponibilità ad accogliere in modo costruttivo indicazioni e correzioni o richiami degli insegnanti - capacità di confrontarsi e collaborare in modo positivo con i compagni - capacità di coinvolgersi in maniera rispettosa nelle attività proposte dalla scuola (visite di istruzione, concorsi, laboratori, attività di accompagnamento allo studio)
FREQUENZA E PUNTUALITA'	- frequenza regolare ed eventuali assenze giustificate - puntualità nel rispettare gli orari

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
Comportamento consapevole, responsabile e collaborativo	RESPONSABILITA': rispetta in modo pieno e usa responsabilmente i materiali, le dotazioni e gli ambienti scolastici; sa relazionarsi in modo corretto e maturo con adulti, compagni e ambiente e ha consapevolezza dei ruoli. Rispetta consapevolmente le regole e adempie in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE: mostra un'ottima disponibilità ad accogliere indicazioni o correzioni dei parte dei docenti; è propenso al dialogo didattico ed educativo; evidenzia una matura propensione alla collaborazione e alla condivisione di iniziative e proposte didattiche con i compagni di classe e di scuola, nel pieno rispetto delle possibilità e delle specificità di ciascuno. Rispetta con consapevolezza i vari punti di vista. FREQUENZA E PUNTUALITA': frequenta regolarmente le lezioni e rispetta con puntualità tempi e orari dell'inizio delle attività scolastiche.
Comportamento responsabile e collaborativo	RESPONSABILITA': rispetta e usa responsabilmente i materiali, le dotazioni e gli ambienti scolastici; sa relazionarsi in modo corretto con adulti, compagni e ambiente. Rispetta le regole e adempie in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE: è disponibile ad accogliere indicazioni o correzioni dei docenti; è disponibile al dialogo didattico ed educativo, anche in relazione alle proposte della scuola; evidenzia una propensione alla collaborazione e alla condivisione di iniziative e proposte didattiche con i compagni di classe e di scuola, nel rispetto delle possibilità e delle specificità di ciascuno. Rispetta i vari punti di vista e i ruoli. FREQUENZA E PUNTUALITA': manifesta una frequenza adeguata; rispetta puntualmente tempi e orari dell'inizio delle attività scolastiche.
Comportamento generalmente responsabile e collaborativo	RESPONSABILITA': usa in modo generalmente responsabile i materiali, le dotazioni e gli ambienti scolastici; sa relazionarsi in modo per lo più corretto con adulti, compagni e ambiente. Rispetta di solito le regole e svolge in modo autonomo gli obblighi scolastici. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE: è abbastanza disponibile ad accogliere indicazioni e correzioni dei docenti; è generalmente disponibile al dialogo didattico ed educativo, anche in relazione alle proposte della scuola; è disponibile alla collaborazione e alla condivisione di iniziative e proposte didattiche con i compagni di classe e di scuola. Rispetta di solito i vari punti di vista e i ruoli. FREQUENZA E PUNTUALITA': manifesta una frequenza abbastanza adeguata; rispetta in maniera per lo più puntuale tempi e orari dell'inizio delle attività scolastiche.
Comportamento generalmente adeguato	RESPONSABILITA': usa in modo abbastanza responsabile i materiali, le dotazioni e gli ambienti scolastici; sa relazionarsi in modo per lo più corretto con adulti, compagni e ambiente. Rispetta di solito le regole e svolge gli obblighi scolastici, anche se non sempre in autonomia. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE: accoglie indicazioni e correzioni dei docenti in modo non sempre sollecito; è generalmente disponibile al dialogo didattico ed educativo; è generalmente disponibile alla collaborazione e alla condivisione di iniziative e proposte didattiche con i compagni di classe e di scuola. Rispetta di solito i vari punti di vista e i ruoli. FREQUENZA E PUNTUALITA': manifesta una frequenza abbastanza adeguata; rispetta in maniera per lo più puntuale tempi e orari dell'inizio delle attività scolastiche.
Comportamento inadeguato	RESPONSABILITA': usa in modo non responsabile i materiali, le dotazioni e gli ambienti scolastici; si relaziona in modo non adeguato con adulti, compagni e ambiente. Fatica a rispettare le regole e adempie gli obblighi scolastici solo se sollecitato continuamente. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE: è poco disponibile ad accogliere indicazioni e correzioni dei docenti; è poco disponibile al dialogo didattico ed educativo, anche in relazione alle proposte della scuola; normalmente non evidenzia una propensione alla collaborazione e alla condivisione di iniziative e proposte didattiche con i compagni di classe e di scuola. Rispetta raramente i vari punti di vista e i ruoli. FREQUENZA E PUNTUALITA': evidenzia una frequenza irregolare; è raramente puntuale nei tempi e orari dell'inizio delle attività scolastiche.
Comportamento gravemente scorretto	RESPONSABILITA': usa in modo irresponsabile i materiali, le dotazioni e gli ambienti scolastici; si relaziona sempre in modo non adeguato con adulti, compagni e ambiente. Non rispetta le regole e non adempie gli obblighi scolastici anche se sollecitato continuamente. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE: non è disponibile ad accogliere indicazioni e correzioni da parte dei docenti; non è disponibile al dialogo didattico ed educativo, anche in relazione alle proposte della scuola; non evidenzia una propensione alla collaborazione e alla condivisione di iniziative e proposte didattiche con i compagni di classe e di scuola. Non rispetta vari punti di vista e i ruoli. FREQUENZA E PUNTUALITA': frequenta le ore di lezioni in modo altalenante; è raramente puntuale nei tempi e orari delle attività scolastiche.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 62/2017: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il CD determina i criteri di seguito indicati:

In sede di scrutinio finale il C.d.C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

1. Risultati conseguiti nelle diverse discipline

2. Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri

3. Processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Il C.d.C., in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di una o più insufficienze:

1. Possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo

2. Possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti

3. Miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale

4. Percorso scolastico dell'alunno

5. Frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola

La mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene disposta con adeguata motivazione.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E DEROGHE

Per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado gli artt.2 e 14 del DPR 122/2009 prevedono che "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" fatte salve le delibere del Collegio dei docenti.

"Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate."

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione:

- il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai sensi dell'art. 4, c.4 e c.2, del D.P.R. 275/99, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

- sostegno in itinere;
- corsi di recupero.

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica. Alcune delle metodologie utilizzate potranno essere:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;

2. individualizzazione degli interventi didattici;

3. esercitazioni mirate;

Corsi di recupero

Verranno organizzati corsi di recupero per gli alunni il cui esito nella valutazione risulti minore di sei alla fine dei quadrimestri.

I corsi potranno essere a fine mattinata (sesta ora) o nel pomeriggio; i recuperi dopo il secondo quadrimestre saranno organizzati durante il mese di giugno. Gli studenti usufruiranno dei corsi, secondo la propria disponibilità e scelta, per recuperare le carenze evidenziate nel corso delle attività didattiche.

7 SVOLGIMENTO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Si fa riferimento all' art. 8 del DM 62 del 2017

"1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**; c) **prova scritta**, relativa alle competenze acquisite, **articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.**

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università' e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la **valutazione finale** complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla **media**, arrotondata all'unita' superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, **tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio** di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

8. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

Si fa riferimento all' art. 9 del DM 62 del 2017

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Modello certificazione delle competenze

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una	

		convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato n°3 – Piano didattica digitale integrata

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di I Grado "W. Spallanzani" della Fondazione Karis di Rimini, in ottemperanza ai Decreti Ministeriali,

VISTA la CM 388 del 17.03.2020 e i conseguenti L. n. 42 del 06.06.2020 e DM 39 del 26.06.2020

VISTO il DM 89 del 07.08.2020

VISTE le delibere dei Collegi Docenti approvate nel corso dell'a.s. 2019-2020 nel periodo di lockdown

VISTA l'integrazione del PTOF già approvata nell'a.s. 2020-2021

adotta il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) ad ulteriore integrazione del PTOF 2022-2025.

PREMESSA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle scuole, di un piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali (AID), che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o meno tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone. Sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Microsoft Word, Power Point, Kahoot, Google Forms, Quizizz, …

Sono da considerarsi attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, così come non si considerano AID il solo postare materiali di studio o esercitazioni

senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra didattica sincrona e asincrona, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

Nelle linee guida allegate al Decreto n°39 del 26/06/2020 viene inoltre precisato che:

-la didattica digitale integrata è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento ed è rivolta, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola;

-le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata prevedono un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Di ciascuna **attività asincrona** l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con attività in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto allo studente al di fuori delle attività asincrone.

-la progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il presente Piano, adottato a partire dall'a.s. 2020/2021, può essere modificato dal Collegio dei docenti tenendo conto delle condizioni epidemiologiche, previa informazione e condivisione di tutta la comunità scolastica; il Piano intende pertanto predisporre i quadri organizzativi e le linee didattiche necessari a far fronte alle evenienze legate all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, configurati a seconda di diversi possibili scenari.

L'impegno volto a sfruttare le possibilità offerte dalla tecnologia per le scuole della fondazione Karis non risponde tuttavia unicamente ad una logica emergenziale: esso è compreso infatti nell'ottica più ampia di sviluppo delle forme della didattica tradizionale. L'incremento della capacità degli studenti di conoscere e mettersi alla

prova, sperimentare con intraprendenza e fiducia le proprie attitudini nel mondo odierno utilizzando in maniera intelligente e consapevole i diversi strumenti di comunicazione è centrale nel progetto educativo della fondazione. Tale scopo guida dunque un percorso già intrapreso perché la tecnologia digitale "entri in classe" – sia essa fisica o virtuale – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporti la didattica quotidiana. La legge 107/2015 assegna peraltro un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO PER LA DDI

Si ricorrerà alla Didattica Digitale nelle seguenti diverse situazioni:

- come **modalità complementare alla didattica in presenza**
- come **modalità transitoria** nel caso di una temporanea sospensione delle attività in presenza per un singolo alunno o per un'intera classe;
- come **modalità didattica esclusiva**, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o per sopraggiunte indicazioni ministeriali.

Il Piano di DDI sarà applicato come modalità transitoria

- per alunni con diagnosi di positività a Covid-19;
- per alunni per i quali le autorità sanitarie competenti abbiano disposto un periodo di quarantena precauzionale o di osservazione;
- per alunni assenti per motivi di cautela in quanto conviventi di soggetti fragili/a rischio, previa consegna della relativa debita documentazione;
- per alunni assenti per lunghi periodi per motivi di salute, previa consegna della relativa certificazione medica.

ANALISI DEL FABBISOGNO

La Didattica a Distanza messa in atto nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 in seguito all'emergenza sanitaria e alla conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza ha incluso una fase di rilevazione del fabbisogno di *device* e strumenti di connettività delle singole famiglie degli studenti; tramite mail o comunicazioni telefoniche il Coordinatore Didattico e i suoi delegati (Coordinatori di classe) hanno verificato la disponibilità dell'occorrente. La quasi totalità degli alunni era in possesso fin da subito della strumentazione necessaria. La scuola si è impegnata in azioni di monitoraggio del loro funzionamento e di supporto in caso di difficoltà, disfunzioni o carenze, mettendo a disposizione le competenze del personale responsabile dei servizi informatici dell'Istituto. Nessuno studente è stato impossibilitato a seguire il lavoro didattico proposto per mancanza di strumenti o di assistenza.

Nel caso si verifichi la necessità di attivare la DDI, l'Istituto si premurerà nuovamente di accertarsi dell'effettiva disponibilità degli strumenti necessari, assicurando la medesima azione di supporto anche agli alunni neoiscritti (a.s. 2020/2021).

L'iniziativa della Fondazione Karis di fornire ad ogni studente delle scuole secondarie di I e II grado un pc portatile (concessione in comodato d'uso), atta in prima istanza ad implementare l'educazione all'utilizzo degli strumenti digitali e una relativa innovazione della didattica, servirà anche a far fronte all'insorgere di eventuali necessità (mancanza di *device* di proprietà), ottemperando così al criterio di inclusività richiamato dalle Linee Guida ministeriali per la DDI.

Ogni docente è già stato dotato di un dispositivo portatile.

PRINCIPALI OBIETTIVI E MODALITÀ

Nel caso in cui la DDI venga attivata come modalità complementare alla didattica in presenza entro il quadro dei seguenti obiettivi:

- Favorire l'autonomia, la responsabilità e l'iniziativa nel lavoro degli studenti;
- Accrescere la proficua interazione tra docenti e studenti.

In particolare, la DDI verrà utilizzata come modalità complementare nei seguenti casi:

- Raccolta e condivisione di materiale per lo studio;
- Attivazione di sportelli pomeridiani di confronto tra studenti e docenti in merito a compiti assegnati;
- Collegamenti con interlocutori esterni alla scuola.

Qualora la DDI venga applicata come modalità didattica transitoria per singoli studenti o per un gruppo classe, essa avrà principalmente la funzione di permettere la continuità del percorso di apprendimento degli studenti, entro il quadro degli obiettivi educativi e formativi delle attività ordinarie indicati nel PTOF.

Gli alunni seguiranno in modalità sincrona tutte le lezioni mattutine, con la possibilità di interagire con insegnanti e compagni ed inviare i propri elaborati in formato digitale.

È prevista la possibilità di integrare le attività svolte in modalità sincrona con attività da svolgere in modalità asincrona (brevi lezioni video-registrate, comunicazioni per mail o attraverso le chat di *Teams* per chiarimenti in merito alle consegne da svolgere o per suggerimenti di metodo).

È altresì prevista la possibilità di attivare recuperi o momenti di lavoro pomeridiani per singoli studenti o per piccoli gruppi di studenti.

Qualora la DDI venga utilizzata come modalità esclusiva per l'intero Istituto in seguito a Decreti degli organi istituzionali competenti, il Collegio Docenti, I Dipartimenti Disciplinari (Aree) e i Consigli di Classe provvederanno a rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari più rilevanti e proficui. Al fine di mantenere il più possibile la dinamica dell'apprendimento entro la relazione dialogica simultanea tra docente e alunno e tra alunno e suoi pari, verranno privilegiate le video-lezioni, da svolgersi nell'arco della mattina. L'orario delle lezioni verrà rielaborato al fine di garantire un

adeguato bilanciamento tra il tempo delle attività svolte in modalità sincrona, delle eventuali attività da svolgere in modalità asincrona, dei tempi di riposo e del lavoro personale richiesto.
Per le descrizioni delle attività sincrone e asincrone si rimanda alla premessa del presente paragrafo.

ORARIO DELLE LEZIONI

Modalità transitoria: temporanea sospensione delle attività in presenza per un singolo alunno

Le lezioni proseguiranno secondo la scansione oraria già definita. L'orario quotidiano potrà essere ridotto di uno spazio orario. Si riserva al Consiglio di Classe la possibilità di modulare la riduzione, al fine di garantire un'equilibrata distribuzione del lavoro didattico.

Orari ridotti preferenziali: 8.00-12.20 / 8.50-13.10

Tra uno spazio orario e l'altro ogni studente collegato online ha facoltà di disconnettersi o, comunque, osservare una pausa di 5 minuti.

Modalità transitoria: temporanea sospensione delle attività in presenza per un'intera classe

Le lezioni proseguiranno secondo la scansione oraria già definita, al fine di consentire alle altre classi il mantenimento dell'orario consueto in presenza. L'orario quotidiano potrà essere ridotto di uno spazio orario. Si riserva al Consiglio di Classe la possibilità di modulare la riduzione, al fine di garantire un'equilibrata distribuzione del lavoro didattico.

Orari ridotti preferenziali: 8.00-12.20 / 8.50-13.10

Ogni docente provvederà a interrompere la lezione di ogni spazio orario 5 minuti prima dell'inizio dello spazio orario successivo, per dar modo agli studenti della classe di osservare adeguati momenti di pausa.

Modalità esclusiva: ricorso alla DDI a copertura integrale dell'orario delle lezioni per tutte le classi

L'orario in vigore verrà rimodulato rispettando quanto indicato nelle Linee Guida per la DDI: in particolare verranno garantite per ogni classe almeno 15 ore settimanali di lezione in modalità sincrona, avendo cura di consentire un adeguato proseguimento delle attività di ogni disciplina e nell'ottica di un'equilibrata componderazione del lavoro delle diverse discipline, secondo i criteri e le priorità indicati nel PTOF.

Le lezioni online sono da svolgersi nella fascia mattutina, salvo diverse esigenze che vengono concordate con gli alunni e le famiglie, per un impegno minimo di tre ore al giorno con una pausa di dieci minuti tra le lezioni.

STRUMENTI

Registro elettronico (*Edu*)

Utilizzato per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia, per la prenotazione da parte dei genitori dei colloqui con i docenti, per l'annotazione dei compiti giornalieri e delle informazioni relative alla valutazione degli apprendimenti.

Piattaforma digitale di Microsoft Office 365

Microsoft Teams

La piattaforma Teams, connessa alla piattaforma del Registro elettronico, è adottata dall'Istituto per le attività svolte a distanza, in modalità sincrona e asincrona.

Ogni docente, studente e genitore è dotato di account che consente l'accesso ai servizi della piattaforma; sono predisposti "teams" corrispondenti alle singoli classi, per cui ogni studente può accedere esclusivamente alle attività del proprio gruppo classe.

In particolare la piattaforma viene utilizzata per

- l'interazione sincrona con il gruppo classe o con i singoli studenti (lezioni online)
- gli incontri di Dipartimento dei docenti, qualora sia necessario svolgerli a distanza
- la progettazione e l'assegnazione di attività didattiche
- l'invio o la restituzione di documenti/elaborati richiesti, con la possibilità di feedback individuali in merito alla qualità del lavoro di ciascuno studente
- la condivisione di files per membri dello stesso gruppo-classe
- il ricevimento settimanale dei genitori.

Microsoft Forms

Utilizzato per la creazione e la consegna di test e verifiche.

Microsoft Stream

Per la condivisione di materiale video.

Piattaforma digitale *Zoom*

Utilizzata per le riunioni collegiali tra docenti, per i Consigli di classe e altre forme di riunione assembleare tra docenti e genitori (Consigli di Istituto, comunicazioni eccezionali della Direzione ai docenti o alle famiglie).

REGOLAMENTO PER LA DDI

Per tutte le attività della DDI

Il registro elettronico e la piattaforma ad esso connessa (*Teams*) possiedono un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul registro elettronico e su Teams sono account di lavoro o di studio, pertanto è proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta comunicazione personale o di gruppo, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari sul registro o sanzioni disciplinari più gravi, con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Per le attività svolte in modalità sincrona

Si riporta di seguito il dettaglio delle norme relative alle attività svolte in modalità sincrona già in vigore per la DAD dell'a.s. 2019/2020, la cui validità viene estesa per le stesse attività della DDI.

Nella DAD valgono le regole in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre specificatamente adottate.

- *Gli studenti dovranno accedere a TEAMS soltanto dopo che il docente sarà entrato nell'aula virtuale*
- *L'accesso è consentito solo con videocamere accese e con microfono disattivato. Eventuale attivazione del microfono o disattivazione delle videocamere sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza.*
- *Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione*

Gli alunni partecipanti sono tenuti a:

- *entrare con puntualità nell'aula virtuale*
- *presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività*
- *presentarsi ed esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento*
- *rispettare le consegne del docente*
- *partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono*
- *rispettare il turno di parola che è concesso dal docente.*

Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono per il tempo necessario.

Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Si ricorda che la violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

Si sottolinea che, durante le verifiche, sia scritte che orali, va mantenuto un comportamento corretto: videocamera e microfono tenuti accesi, nessun ricorso a suggerimenti da parte di terzi, nessun ricorso a fonti di informazioni non autorizzate.

Nel corso delle lezioni online è vietato l'utilizzo improprio di cellulari e chat private.

Qualora tali indicazioni non venissero rispettate il docente potrà provvedere a sanzionare l'alunno con una nota disciplinare sul registro elettronico.

VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione degli apprendimenti si avvale di momenti dedicati alla raccolta del livello di conoscenze e competenze raggiunti dagli studenti. Inoltre, in un'ottica di una valutazione complessiva e formativa, la valutazione raccoglie un giudizio sull'andamento globale dello studente.

Nel caso venga attivata la DDI, come già definito per la DAD nell'integrazione del PTOF approvata nel corso dell'a.s. 2019/2020, **la valutazione terrà conto, oltre che dei criteri usati durante la didattica ordinaria (presenti nel PTOF), anche dei seguenti criteri**:

- Partecipa in modo collaborativo e proficuo al momento della video-lezione
- Dimostra di seguire il lavoro e di essere consapevole degli argomenti affrontati
- Svolge con puntualità le consegne
- Coglie gli aspetti rilevanti e significativi dei contenuti affrontati sapendo riproporre gli argomenti in modo sintetico
- Presenta elaborati appropriati / chiari / accurati / originali / efficaci

La verifica degli apprendimenti può avvenire attraverso i seguenti strumenti:

- Interrogazioni online
- Correzione di compiti assegnati a casa
- Test a tempo preparati dal docente (utilizzando *Forms*)
- Relazioni/ricerche di approfondimento/presentazioni di elaborati in formato digitale

Le valutazioni in itinere degli apprendimenti di ogni disciplina saranno espresse in voti numerici su scala decimale, eventualmente accompagnati da elementi di giudizio espressi in forma discorsiva.

Nel caso la DDI sostituisca integralmente l'attività in presenza, la valutazione in itinere degli apprendimenti di ogni disciplina potrà essere espressa in voti numerici su scala decimale o in giudizi espressi in forma discorsiva.

A tal proposito il Collegio dei Docenti, considerando la durata della sospensione delle attività in presenza e le eventuali indicazioni ministeriali, valuterà l'opportunità di ripristinare il sistema di valutazione adottato nel periodo di DAD riportato nell'apposita integrazione al PTOF approvata nell'a.s. 2019/2020 (riproposto in sintesi di seguito) o di approntarne uno alternativo, che sarà tempestivamente comunicato a studenti e famiglie.

La valutazione periodica globale verrà comunque espressa in voti numerici su scala decimale.

Nella DDI attivata in modalità esclusiva, **il comportamento** verrà valutato secondo i criteri indicati nell'apposita integrazione al PTOF già approvata nell'a.s. 2019/2020; in particolare verranno monitorate la regolarità della presenza alle lezioni on-line (tenendo conto di eventuali problematiche di collegamento, che dovranno essere comunicate all'insegnante), il rispetto degli orari, il comportamento tenuto durante le lezioni e il corretto utilizzo degli strumenti digitali (Regolamento per la DDI). Nella DDI attivata in modalità transitoria tali criteri integreranno quelli adottati per la didattica in presenza.

ALUNNI DSA ED ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Didattica Digitale Integrata permette la continuità del processo di inclusione.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato (PEI). In accordo con la famiglia la scuola definisce un calendario delle attività, tenendo conto delle necessità dell'alunno. In particolare gli insegnanti di sostegno, in accordo con docenti, famiglia e specialisti, valutano l'opportunità di selezionare le lezioni online adatte all'alunno ed ai suoi bisogni e/o di attivare l'intervento individualizzato da remoto tramite gli strumenti digitali in uso presso la scuola.

Per gli alunni con BES il team docenti concorda e monitora, caso per caso, il carico di lavoro giornaliero da assegnare e a mettere in atto le modalità di lavoro definite nel PDP (metodologie didattiche e strumenti compensativi e dispensativi), in riferimento al percorso didattico della classe.

È consentito l'utilizzo delle registrazioni delle lezioni online.

LA VALUTAZIONE IN DID

- La valutazione è volta innanzitutto a guidare il processo di apprendimento dell'alunno. Pertanto, per quanto riguarda i singoli apprendimenti valutati in itinere, essa viene espressa attraverso i seguenti giudizi: ***non del tutto soddisfacente, abbastanza soddisfacente, soddisfacente, molto soddisfacente*** **("*non valutabile*"** corrisponderà al caso in cui l'alunno non partecipi alle lezioni o non svolga le consegne assegnate).

- Tenuto conto delle valutazioni in itinere degli apprendimenti e della qualità della partecipazione alle attività svolte, la valutazione periodica, intermedia o conclusiva, si avvarrà dei parametri riportati nella seguente tabella

10	Il dialogo a lezione e gli elaborati prodotti mostrano un percorso di apprendimento **molto soddisfacente** Gli obiettivi risultano conseguiti in modo eccellente: l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Sa approfondire e personalizzare efficacemente lo studio.
9	Il dialogo a lezione e gli elaborati prodotti mostrano un percorso di apprendimento **nel complesso molto soddisfacente** Gli obiettivi risultano pienamente conseguiti: l'alunno ha acquisito i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Sa approfondire e personalizzare lo studio.
8	Il dialogo a lezione e gli elaborati prodotti mostrano un percorso di apprendimento **soddisfacente** Gli obiettivi risultano pienamente conseguiti: l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.
7	Il dialogo a lezione e gli elaborati prodotti mostrano un percorso di apprendimento **abbastanza soddisfacente** Gli obiettivi risultano nel complesso conseguiti: l'alunno è in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti.
6	Il dialogo a lezione e gli elaborati prodotti mostrano un percorso di apprendimento **non del tutto soddisfacente** Gli obiettivi risultano parzialmente conseguiti: l'alunno quando guidato dall'insegnate ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti.
5	Il dialogo a lezione e gli elaborati prodotti mostrano un percorso di apprendimento **non del tutto soddisfacente** Gli obiettivi non risultano conseguiti: l'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente

Allegato n°4 – Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.
Il Collegio Docenti, nella seduta del 7settembre, ha individuato nel prof. Agostini il coordinatore delle attività dell'Educazione Civica della scuola media Spallanzani.
Le indicazioni precisano che l'orario non deve essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. Le ore sono affidate a uno o più docenti della classe con delibera del Consiglio di Classe su proposta degli stessi docenti della classe. In ogni consiglio di classe verrà nominato un referente per l'EC che coordinerà tutte le attività, rimanendo costantemente in contatto con i docenti coinvolti.
Le attività legate all'EC possono essere volte con uno spazio apposito nell'orario settimanale, oppure possono essere suddivise in moduli cadenzati durante l'anno. Ogni Consiglio di classe definirà tempi e modi per svolgere le attività durante l'anno, su cui vigilerà il referente di ogni Consiglio.
Questi gli elementi essenziali approvati dal Collegio Docenti per l' a. s. 2021/22:

1. **COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, ed. ambientale, tutela territorio**
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

L'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere valutato con valutazioni periodiche e finali al termine delle diverse attività. Il referente dell'educazione civica raccoglierà i diversi elementi nei percorsi proposti dal consiglio di classe e presenterà proposta di voto agli scrutini. Gli studenti verranno valutati sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

La scuola secondaria di I grado "W. Spallanzani" di Rimini articola tali indicazioni sottolineando alcuni focus specifici che caratterizzano l'identità del percorso nei tre anni.

I MEDIA

Durante il primo anno inizierà un percorso che presterà particolare attenzione alla conoscenza delle principali istituzioni e forme di governo, anche in relazione al patrimonio artistico.
L'educazione alla cittadinanza digitale sarà promossa attraverso approfondimenti e ricerche sull'uso e il confronto delle fonti.

II MEDIA

Nel secondo anno, oltre a proseguire in modo ancora più dettagliato il percorso iniziato in prima su istituzioni e forme di governo, le ore della materia si concentreranno maggiormente sul nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile: in particolare verrà dedicato ampio spazio all'educazione alla salute e al benessere.
Sarà inoltre incentivata l'indagine ad un uso consapevole della propria identità digitale.

III MEDIA

Il terzo anno completerà i percorsi intrapresi nei primi due anni, in particolare il filone storico-artistico; verrà presentata più nel dettaglio la Carta costituzionale e potenziata la cittadinanza digitale anche attraverso personali e consapevoli ricerche in rete seguite da presentazioni di contenuti.

EDUCAZIONE CIVICA – PROGETTI I QUADRIMESTRE

	I MEDIA **ore tot circa 17**	**II MEDIA** **ore tot circa 29**	**III MEDIA** **ore tot circa 20**
TECNOLOGIA	**SVILUPPO SOSTENIBILE** Focus su MATERIALI. Attività pratiche a seguire.	**CITTADINANZA DIGITALE** Identità digitale: la registrazione su siti, la mail, pericoli della rete.	**CITTADINANZA DIGITALE** Rischi della rete e cyberbullismo.
ARTE		**SVILUPPO SOSTENIBILE** Patrimonio artistico: Dal Medioevo al Rinascimento: visita alla città di Rimini, in collaborazione con Storia (al momento in sospeso per DPCM) Oppure visita "virtuale" con immagini proiettate in classe –	
GEO -STORIA	**COSTITUZIONE** Le radici della civiltà europea: DEMOCRAZIA E REPUBBLICA La libertà religiosa da Costantino a Teodosio. La costituzione italiana art 8. Il diritto romano alla base della costruzione del diritto occidentale. (Giustiniano Corpus Iuris Civilis) Il Cesaropapismo: i rapporti tra lo Stato e le religioni	**COSTITUZIONE** Le radici della civiltà europea: DEMOCRAZIA E REPUBBLICA STATO E NAZIONE (stati multinazionali e Nazioni senza stato) Nascita e forme di governo dell'UNIONE EUROPEA. Organismi e prospettive. Gli Stati Europei: Istituzioni ed aree di	**COSTITUZIONE** Statuto Albertino L'800 e l'Unità di Italia. Federalismo / (modello Francese) Storia del Tricolore Italiano (art. 12 della Costituzione) La questione Sociale (cfr con art. 4 della

	L'importanza delle leggi scritte: L'editto di Rotari Alle radici dell'Europa: il monachesimo occidentale e San Benedetto	crisi	Costituzione e artt. 35; 36:37; 38)
GEO-STORIA	**SVILUPPO SOSTENIBILE** Ecologia: una scienza che si avvicina alla geografia Clima e ambiente: I cambiamenti climatici, le aree protette Le aree protette in Italia La tropicalizzazione del mediterraneo Patrimoni naturali: le dolomiti settentrionali (Vivere la montagna: i rischi ambientali) Il dissesto idrogeologico L'azione dell'uomo sulla pianura (Mediterraneo e fenomeni migratori)		**COSTITUZIONE** Globalizzazione: benefici e rischi Stati ed Organizzazioni Internazionali: Nato - ONU – Unicef – Fao Diritti umani, discriminazioni e persecuzioni Questione razziale Migrazioni e Migranti **SVILUPPO SOSTENIBILE** Le isole spazzatura Il riscaldamento globale Le multinazionali e i diritti dei lavoratori Energia nucleare e i suoi rischi
MATEMATICA SCIENZE		**SVILUPPO SOSTENIBILE** Educazione alla salute attraverso il sistema immunitario; consapevolezza degli alimenti.	**SVILUPPO SOSTENIBILE** Approfondimento su come agire in caso di terremoto e rischio sismico.
SCIENZE	**COSTITUZIONE**	**SVILUPPO SOSTENIBILE**	

MOTORIE	I regolamenti scolastici (con maggiore attenzione al periodo attuale con il protocollo da osservare) **ORE 2** **SVILUPPO SOSTENIBILE** Educazione e tutela ambientale *Progetti: ecosistema marino.*	Educazione alla salute, benessere psicofisico, educazione alimentare	
LINGUE			
ITALIANO			**COSTITUZIONE** "Il Buio oltre la siepe" Discriminazione. Pensando all'arringa di Atticus, si può affrontare il tema dell'uguaglianza di fronte alla legge

EDUCAZIONE CIVICA – PROGETTI II QUADRIMESTRE

	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
TECNOLOGIA	**CITTADINANZA DIGITALE.** Ricerca on line: confronto sulle fonti	**SVILUPPO SOSTENIBILE** Focus su MATERIALI. Attività pratiche a seguire: costruzione di bidoni in legno per la raccolta differenziata (da tenere in classe)	**SVILUPPO SOSTENIBILE** Focus su FORME DI ENERGIA. Attività pratiche a seguire.
ARTE	**COSTITUZIONE** *Patrimonio artistico:* *Focus su Ambrogio Lorenzetti "Il buon governo"*		**SVILUPPO SOSTENIBILE** Patrimonio artistico: "Il museo"
MUSICA		**COSTITUZIONE** Inno d'Italia	**COSTITUZIONE** Schindler's List Ascolto, esecuzione, contesto storico
GEO -STORIA	**COSTITUZIONE** La civiltà comunale, l'aria della città rende liberi. Prime forme di "democrazia rappresentativa" Il Buon Governo di Ambrogio Lorenzetti Le costituzioni Melfitane di Federico II /	**COSTITUZIONE** Il Bill of Rights del 1689 La costituzione degli Stati Uniti e i dieci emendamenti La dichiarazione universali dei diritti dell'Uomo Le costituzioni nella Rivoluzione Francese.	**COSTITUZIONE** Costituzione italiana (artt. 1 e 39) Lo stato liberale (artt. 13 – 28) Repubblica italiana: nascita e ordinamento Carta Atlantica e nascita NATO. I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario

	La costituzione italiana La magna Charta	(il suffragio) (Lo statuto albertino)	L'Italia e la comunità internazionale
MATEMATICA **SCIENZE**		**CITTADINANZA DIGITALE** Relazione word	**CITTADINANZA DIGITALE** Ricerca con focus su fonti attendibili reperibili dal web, ricerca su word, presentazione PPT
SCIENZE MOTORIE			**COSTITUZIONE** Educazione stradale Sport e cittadinanza: Storie da raccontare in palestra
LINGUE	**COSTITUZIONE** Governi e politiche		**COSTITUZIONE** People of piece
ITALIANO			**COSTITUZIONE** "Il Buio oltre la siepe" Discriminazione. Pensando all'arringa di Atticus, si può affrontare il tema dell'uguaglianza di fronte alla legge